



SANTONI

1985

**Bilancio
di sostenibilità
2025**



Bilancio di sostenibilità 2025



Bilancio di sostenibilità 2025

Indice

7	Lettera agli stakeholder
9	Introduzione
12	L'azienda
16	La sostenibilità di Santoni
42	Sostenibilità delle operazioni e dei processi interni
50	La sostenibilità ambientale
60	Sostenibilità della catena di approvvigionamento e del valore
62	Buona cittadinanza d'impresa
68	Nota metodologica

Lettera agli stakeholder

Cari Stakeholder,

con soddisfazione presentiamo il primo Bilancio di Sostenibilità di Santoni, che rappresenta l'inizio di un percorso strutturato volto a integrare in modo sempre più consapevole i principi ESG nella nostra crescita. È un passo che nasce dalla volontà di operare con trasparenza e di rendere la sostenibilità parte integrante della nostra identità industriale.

Nel 2024 abbiamo consolidato le basi di questo approccio, rafforzando il nostro sistema di gestione attraverso il rinnovo della certificazione qualità e l'ottenimento della certificazione ambientale. Abbiamo introdotto strumenti utili a monitorare i nostri impatti, migliorando la gestione delle risorse, dei rifiuti e dell'energia, e avviato un percorso di valutazione ambientale dei prodotti per orientare le future scelte progettuali.

La centralità delle persone resta un pilastro della nostra organizzazione: abbiamo investito nella formazione, nel benessere e nella sicurezza, promuovendo un ambiente di lavoro fondato su fiducia, rispetto e collaborazione. Parallelamente, il rafforzamento della governance della sostenibilità — attraverso il Comitato ESG — ha permesso di coordinare in modo più efficace le iniziative avviate e garantire coerenza rispetto alla nostra visione di lungo periodo.

Sul fronte ambientale, abbiamo compiuto scelte concrete per migliorare l'efficienza dei processi, favorire il riutilizzo delle risorse e ridurre l'impatto delle attività, anche attraverso un utilizzo crescente di energia da fonti rinnovabili.

Questo Bilancio non è un punto di arrivo, ma l'inizio di un percorso che intendiamo portare avanti con impegno, coinvolgendo tutti gli stakeholder e continuando a investire in innovazione, qualità e responsabilità. La sostenibilità per noi non è solo un obiettivo: è una leva strategica per creare valore nel tempo.

Ringraziamo dipendenti, clienti, fornitori, partner e comunità locali per il supporto e la collaborazione. È grazie al contributo di ciascuno che Santoni può affrontare il futuro con visione, determinazione e senso di responsabilità.

Con stima,
La Direzione Santoni



The logo consists of a stylized, dark green 'S' shape that is partially obscured by the text 'SANTONI'.

SANTONI

1985

Introduzione

Informazioni generali

Santoni è una Società a Responsabilità Limitata (S.r.l.) attiva nel settore manifatturiero, con specializzazione nella produzione di componenti per articoli di abbigliamento e accessori, come identificato dal codice ATECO 14.29.00. L'azienda si distingue per l'elevata qualità dei propri prodotti, posizionandosi nel segmento del lusso grazie alla realizzazione di articoli per capi e accessori di alta gamma. La produzione si concentra in particolare sulla componentistica metallica, prevalentemente in ottone, materiale scelto per le sue proprietà estetiche e funzionali, ampiamente impiegato nelle linee di abbigliamento e pelletteria di fascia alta.

Al 31 dicembre 2023, il bilancio aziendale evidenzia una posizione patrimoniale, con un valore complessivo dello stato patrimoniale pari a 14.590.180 euro. Nello stesso periodo, il fatturato annuo ha raggiunto i 16.073.581 euro, confermando la stabilità delle performance commerciali e la coerenza con il posizionamento distintivo del brand sul mercato.

L'organico conta 97 dipendenti, considerati una risorsa strategica per il mantenimento degli elevati standard qualitativi che caratterizzano ogni fase della filiera produttiva. Un approfondimento sulla composizione del personale sarà presentato nel capitolo dedicato alle risorse umane.

Le attività dell'azienda si concentrano principalmente sul territorio italiano, con una presenza radicata nella regione Marche. In particolare, la sede legale e le principali funzioni operative si trovano a Montegiorgio, in provincia di Fermo, all'interno del Distretto Calzaturiero Fermano-Maceratese, un'area storicamente legata alla tradizione manifatturiera e artigianale.



Obiettivi del documento e destinatari del documento

Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta uno strumento fondamentale per comunicare agli stakeholder l'impegno di Santoni nei confronti della sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG). Questo documento aggiunge profondità e dettaglio alla narrazione della sostenibilità aziendale trattata nella sintesi di sostenibilità, pubblicata in data 01/09/2025 e relativa all'anno precedente. L'obiettivo del documento è di offrire una visione trasparente e completa delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti, evidenziando il percorso dell'azienda verso l'integrazione dei principi di sostenibilità nella strategia e nelle attività operative.

La struttura del Bilancio è coerente con la policy di sostenibilità, che definisce gli impegni prioritari dell'azienda in ambito ESG, e con il piano di sostenibilità, che stabilisce obiettivi sia qualitativi che quantitativi per ciascuna tematica rilevante. In questo quadro, il Bilancio di Sostenibilità rappresenta un passo cruciale per monitorare gli avanzamenti rispetto agli obiettivi del Piano e gli impatti in materia di sostenibilità, valutando l'avanzamento rispetto agli obiettivi fissati da Santoni.

Il documento è destinato a una vasta gamma di stakeholder, tra cui clienti, partner commerciali, istituzioni finanziarie, comunità locali e il pubblico in generale, con cui l'azienda promuove un dialogo aperto e continuo sui temi della sostenibilità. La sua diffusione avviene tramite il sito aziendale e le piattaforme di comunicazione interna, assicurando così piena accessibilità a dipendenti e collaboratori, che potranno approfondire il contributo di Santoni agli obiettivi condivisi di sostenibilità.

Santoni si impegna a utilizzare il Bilancio nelle relazioni con fornitori, clienti e partner strategici, incoraggiandoli a condividere i propri impegni in materia di sostenibilità e a sviluppare collaborazioni volte a generare un sistema di valore condiviso lungo tutta la filiera.

Approvazione e revisione della reportistica di Sostenibilità

Nella redazione e revisione della reportistica di sostenibilità sono coinvolte tutte le strutture e i ruoli aziendali che contribuiscono in modo significativo all'attuazione degli impegni nelle aree ambientale, sociale e di governance. In particolare, partecipano il Comitato ESG, composto da Santoni Claudio, Vindigni Giorgio, Tosti Marco e Conti Gloria, e l'Amministratore Unico, Santoni Renzo.

La reportistica si fonda sull'applicazione del Framework di Sostenibilità adottato dall'azienda sin dall'inizio del proprio percorso di sostenibilità avviatosi con la redazione della Policy. Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto secondo i principi di trasparenza e affidabilità delle informazioni.

Il presente Bilancio di Sostenibilità si riferisce all'esercizio compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024 e costituisce lo strumento attraverso cui Santoni rende conto, su base annuale, delle proprie performance e iniziative in ambito ESG. La rendicontazione avverrà con cadenza periodica, in linea con i principi di trasparenza e responsabilità che guidano l'azienda. Il periodo oggetto del bilancio coincide con quello del report finanziario, assicurando coerenza e integrità tra le informazioni economiche e quelle relative alla sostenibilità.

Il documento è stato approvato dall' Amministratore Unico, Santoni Renzo, in data XXX, conformemente al processo aziendale definito in linea con le normative applicabili, di cui il D.lgs. 231/2001 nell'ambito della governance societaria. Eventuali revisioni della reportistica potranno essere effettuate qualora emergano esigenze normative, cambiamenti nelle strategie aziendali o variazioni significative nelle informazioni pubblicate.

Per informazioni, chiarimenti o osservazioni in merito al presente Bilancio di Sostenibilità, è possibile contattare: Vindigni Giorgio, giorgio.vindigni@santonisrl.com, 0734963958 .

Standard di riferimento

GRI
VSME
ESRS

Per la redazione del Bilancio di Sostenibilità, Santoni ha adottato un approccio ambizioso, facendo riferimento ai principali standard internazionali di rendicontazione. Lo Standard GRI (Global Reporting Initiative¹) rappresenta l'asse portante nella definizione della struttura e dei contenuti del report. In parallelo, in linea con l'evoluzione del quadro normativo europeo e nazionale, è stato integrato anche il VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for Non-listed SMEs²), applicato in maniera completa per garantire coerenza con i requisiti di rendicontazione volontaria per le PMI. In merito all'analisi e la rendicontazione della gestione dei rifiuti, Santoni ha inoltre scelto di fare riferimento allo standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards³), con un focus specifico sul principio ESRS E5 "Uso delle risorse ed economia circolare", pur non essendo l'azienda soggetta a obblighi di rendicontazione secondo tali standard.

L'adozione congiunta di questi standard consente di assicurare un approccio rigoroso, in linea con le migliori pratiche internazionali in ambito ESG, agevolando il confronto con le performance di settore e rafforzando il dialogo con gli stakeholder.

1. Gli Standard GRI (Global Reporting Initiative) costituiscono un framework internazionale per la rendicontazione di sostenibilità, volto a garantire trasparenza, comparabilità e completezza nella comunicazione degli impatti economici, ambientali e sociali delle organizzazioni.

2. Il VSME (Voluntary Standard for Sustainability Reporting for SMEs) è lo standard volontario elaborato dall'EFRAG per supportare le piccole e medie imprese nella rendicontazione della sostenibilità, fornendo un quadro semplificato e proporzionato rispetto agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

3. Gli ESRS (European Sustainability Reporting Standards), sviluppati da EFRAG e adottati dalla Commissione Europea, definiscono i requisiti di rendicontazione previsti dalla Direttiva CSRD e costituiscono il quadro di riferimento per la divulgazione obbligatoria delle informazioni di sostenibilità da parte delle imprese europee



SANTONI

1985

L'azienda

La storia

L'azienda Santoni S.r.l. (di seguito, "Santoni"), fondata nel 1985 da Renzo Santoni e guidata fin dagli esordi dalla visione creativa di Vita Luciana, co-fondatrice, ha avviato la propria attività specializzandosi nella creazione di accessori gioiello per calzature, abbigliamento e pelletteria. Durante gli anni '90, il celebre "sandalo gioiello" ha rappresentato una svolta per il brand, trasformandosi in un'icona stilistica riconosciuta nel panorama della moda, e aprendo la strada a importanti collaborazioni con alcune delle maison più influenti a livello nazionale e internazionale.

Nel corso degli anni, Santoni ha ampliato e diversificato la propria offerta, sviluppando un'articolata gamma di servizi integrati che spaziano dalla consulenza tecnica alla prototipazione rapida, passando per soluzioni innovative, attività di ricerca e sviluppo, design e creatività. L'intero processo produttivo si svolge internamente all'azienda, consentendo un controllo costante su ogni fase del ciclo produttivo, dalla progettazione alla realizzazione del prodotto finito.

Attualmente, l'azienda è suddivisa in reparti specializzati tra cui lavorazioni CNC (Computer Numerical Control) su ottone, stampaggio in gomma e zama, saldatura, rifinitura, officina meccanica, controllo qualità e confezionamento. Ogni fase produttiva è supportata da lavorazioni complementari come burattatura, pulimentatura, smaltatura, lasatura, e incollaggio strass, il tutto finalizzato a garantire standard elevati di precisione, affidabilità e qualità.

Le attività aziendali si fondano sui principi dell'innovazione e della sostenibilità. Grazie a recenti investimenti in tecnologie avanzate, Santoni ha potenziato il proprio reparto di progettazione, rendendo possibile la realizzazione di prototipi entro 72 ore dalla ricezione delle specifiche tecniche del cliente. A questo si affiancano percorsi costanti di formazione interna e un impegno concreto sui temi della sostenibilità, che confermano la volontà dell'azienda di migliorarsi continuamente e di affrontare con responsabilità le sfide di un mercato in continua evoluzione.



Le attività produttive si articolano oggi in cinque linee principali: Pelletteria, Abbigliamento, Bijoux, Calzature e Recycled. In ciascuna di queste aree, Santoni accompagna i propri clienti in ogni fase progettuale e realizzativa, offrendo un supporto completo e personalizzato. L'esperienza maturata nel tempo, unita alla competenza del personale e alla cura artigianale dei dettagli, rappresenta il vero valore aggiunto dell'azienda, capace di trasformare ogni idea in un prodotto unico e di altissima qualità.



PELLETTERIA



ABBIGLIAMENTO



BIJOUX



RECYCLED



CALZATURE

Vision e mission

Santoni ambisce a essere un punto di riferimento nel settore degli accessori, distinguendosi per l'eccellenza dei propri prodotti, l'attenzione verso il cliente, la continua spinta all'innovazione e l'impegno concreto nella tutela dell'ambiente e nella promozione del benessere delle persone.

La missione dell'azienda è quella di progettare e realizzare accessori e componenti in metallo di alta qualità per calzature, abbigliamento, pelletteria e bigiotteria, fondendo l'artigianalità con l'innovazione tecnologica. Attraverso soluzioni all'avanguardia, Santoni si propone di soddisfare le esigenze dei clienti con efficienza e puntualità, mantenendo un forte orientamento alla sostenibilità ambientale e sociale.

Questa visione guida ogni attività dell'impresa, alimentando la ricerca continua dell'eccellenza, la creazione di valore condiviso e il rafforzamento di relazioni di fiducia con clienti e stakeholder.



A large, stylized letter 'S' in a dark green color, positioned behind the text 'SANTONI' and '1985'.

SANTONI

1985

**La sostenibilità
di Santoni**

Strategia di sostenibilità

La sostenibilità rappresenta per Santoni un principio guida trasversale, che orienta ogni decisione aziendale verso la creazione di valore condiviso, nel rispetto delle persone, dell'ambiente e delle generazioni future. In quest'ottica, l'azienda ha delineato un percorso strutturato che integra visione strategica, impegni valoriali e azioni concrete, formalizzato nella Policy di Sostenibilità e nel Piano Strategico di Sostenibilità 2024–2027.

Approvata dall' Amministratore Unico il 27 settembre 2024, la Policy di Sostenibilità (https://santonisrl.com/wp-content/uploads/2025/09/Policy_Santoni_sostenibilita_V3.pdf) si applica all'intera organizzazione e copre un insieme ampio di tematiche rilevanti, raggruppate secondo quattro aree di impatto strategico. Ciascuna tematica di sostenibilità si sviluppa in impegni aziendali, delineando il contributo di Santoni verso il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)⁴.



SDG 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti, a tutte le età.



SDG 4 Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.



SDG 5 Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.



SDG 6 Garantire a tutti la disponibilità e una gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.



SDG 7 Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.



SDG 8 Promuovere una crescita economica inclusiva e sostenibile, con un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.



SDG 9 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.



SDG 10 Assicurare pari opportunità e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti.



SDG 11 Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione e un'industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.



SDG 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.



SDG 13 Promuovere azioni concrete contro il cambiamento climatico, a tutti i livelli.



SDG 16 Promuovere società pacifiche e inclusive, garantendo giustizia per tutti e costruendo istituzioni efficaci, responsabili e inclusive.



SDG 17 Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per uno sviluppo sostenibile.

⁴ Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) sono i 17 obiettivi definiti dalle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda 2030, che costituiscono un quadro di riferimento globale per promuovere uno sviluppo sostenibile di natura economica, sociale e ambientale.

Principi di sostenibilità	Tematiche di sostenibilità	SDGs
Sostenibilità dei prodotti e delle strategie connesse	Sostenibilità del prodotto Sicurezza del prodotto Data privacy e sicurezza delle informazioni Innovazione Marketing e rapporto con la clientela	3 - Salute e benessere 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture 12 - Consumo e produzione responsabili 13 - Lotta contro il cambiamento climatico
	<i>Tutela ambientale e lotta al cambiamento climatico</i> Emissioni ed efficientamento energetico Rifiuti Risorse idriche	6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari 7 - Energia pulita e accessibile 13 - Lotta contro il cambiamento climatico 15 - Vita sulla Terra
Sostenibilità delle operazioni e dei processi interni	<i>Valorizzazione della persona</i> Non discriminazione e uguaglianza Salute e sicurezza dei lavoratori	3 - Salute e benessere 4 - Istruzione di qualità 5 - Parità di genere 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica 10 - Ridurre le disuguaglianze
	<i>Diritti umani</i> Lavoro minorile Lavoro forzato	8 - Lavoro dignitoso e crescita economica 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide
Approvvigionamento sostenibile	Il principio tratta l'approccio alla catena di fornitura e del valore in modo olistico, senza distinzione per tematica	16 - Pace, giustizia e istituzioni solide 17 - Partnership per gli obiettivi
Buona cittadinanza d'impresa	Governance e management responsabile Trasparenza e anticorruzione Rapporto con la comunità locale Tassazione	16 - Pace, giustizia e istituzioni solide 17 - Partnership per gli obiettivi

La Policy di Sostenibilità stabilisce i principi e le linee guida che regolano l'integrazione dei fattori ESG nelle attività aziendali, con l'obiettivo di:

- diffondere la cultura della sostenibilità e orientare le decisioni strategiche;
- migliorare la gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance;
- promuovere la rendicontazione non finanziaria;
- rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni.

Santoni ha inoltre redatto nel 2024 il Piano Strategico di Sostenibilità, che ne rappresenta la declinazione operativa, consultabile al seguente link: https://santonisrl.com/wp-content/uploads/2025/09/Piano-strategico_Santoni_sostenibilita_v6.pdf

Il Piano 2024–2027 definisce 42 obiettivi e 52 azioni di miglioramento articolati nelle quattro macroaree prioritarie:

- Sostenibilità dei prodotti e delle strategie;
- Sostenibilità delle operazioni e dei processi interni;
- Approvvigionamento sostenibile;
- Buona cittadinanza d'impresa.

A partire dal 2024, anno di avvio del Piano Strategico di Sostenibilità, Santoni ha attivato un sistema di monitoraggio volto a valutare con cadenza periodica il grado di implementazione delle azioni previste e l'avanzamento rispetto agli obiettivi definiti. La presente sezione restituisce un primo aggiornamento dei risultati raggiunti nel corso del primo anno e offre una valutazione dello stato di avanzamento in relazione agli obiettivi attesi per il 2025, consentendo di misurare l'efficacia del Piano e di identificare eventuali aree di miglioramento.

L'analisi condotta al 31 dicembre 2024 mostra un andamento complessivamente positivo nell'attuazione del Piano Strategico di Sostenibilità 2024–2027. Diversi obiettivi risultano già pienamente raggiunti, altri sono attualmente in fase di implementazione, mentre alcuni previsti per il 2025 sono stati raggiunti con anticipo. Tra i traguardi più rilevanti conseguiti nel primo anno si segnalano: l'espletamento, in misura superiore agli obiettivi prefissati, delle attività formative rivolte al personale su tematiche ambientali come le emissioni, la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche, nonché su aspetti sociali quali la non discriminazione e l'equità. È stata rinnovata la certificazione ISO 9001 del sistema di gestione della qualità e ottenuta la certificazione ambientale ISO 14001, in linea con quanto pianificato. Sono stati anche sviluppati strumenti operativi e sistemi di monitoraggio, tra cui un manuale per la gestione dei rifiuti e l'implementazione di sistemi interni per la misurazione dei consumi energetici e idrici, utili alla futura definizione di obiettivi quantitativi di riduzione.

In merito alla gestione dei rifiuti Santoni ha definito obiettivi chiari e misurabili con l'intento di ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati, aumentare il recupero degli scarti e sensibilizzare attivamente i dipendenti su pratiche di smaltimento corrette.

In linea con quanto pianificato, nel 2024 è stato implementato un sistema di monitoraggio dedicato alla quantità di rifiuti indifferenziabili prodotti, che consente di tracciare con maggiore accuratezza le dinamiche interne e di intervenire in modo sistematico.

Per ridurre l'impatto del processo produttivo, è stato inoltre introdotto un sistema di misurazione e monitoraggio dei fanghi generati dall'attività di burattatura, rispettando pienamente le scadenze indicate dal Piano.

Sempre nel quadro delle azioni programmate, è stato portato avanti il progetto Clacy, che ha permesso di valorizzare circa 200 kg di materiali di scarto, reimpiegandoli per la creazione di una nuova linea "full-recycled". Questo risultato è stato reso possibile anche grazie alla formalizzazione di una procedura interna per la gestione dei rifiuti, strutturata all'interno di un manuale operativo redatto in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015. L'adozione di questo strumento ha rappresentato un passaggio fondamentale nel processo di ristrutturazione del sistema di gestione ambientale, culminato con l'ottenimento della certificazione ISO 14001.

Ulteriori azioni, anch'esse previste dal Piano, hanno riguardato la riduzione dell'uso della plastica. Nel 2024, sono stati acquistati dispenser d'acqua al fine di ridurre l'utilizzo di plastica monouso, in risposta alla crescente attenzione dei dipendenti verso un approccio più sostenibile.

Anche sul fronte della sensibilizzazione, il risultato è andato ben oltre le aspettative: a fronte di un obiettivo annuale pari a 250 ore di formazione sulla sostenibilità, l'azienda ha erogato complessivamente oltre 1.100 ore, segno tangibile di un impegno diffuso e trasversale. Resta invece posticipata, rispetto alle previsioni del Piano, la definizione formale di linee guida aziendali sul corretto smaltimento dei rifiuti; ad oggi, la sensibilizzazione avviene tramite modalità non formalizzate, comunque efficaci nel favorire comportamenti responsabili da parte del personale.

Per garantire l'attuazione del Piano, nel 2023 è stato istituito il Comitato ESG, presieduto dall'Amministratore Delegato, con il compito di monitorare l'avanzamento delle attività e riferire periodicamente all' Amministratore Unico. Il Comitato è inoltre responsabile dell'aggiornamento della Policy, della redazione del Piano e della supervisione delle attività connesse al Bilancio di Sostenibilità.

Attraverso questo approccio integrato e trasparente, Santoni intende rafforzare il dialogo con gli stakeholder, affrontare in modo responsabile le sfide ambientali e sociali, e contribuire attivamente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Dialogo con gli Stakeholder

Il dialogo con gli stakeholder rappresenta per Santoni un elemento centrale nella definizione della propria strategia di sostenibilità e nella gestione responsabile del business. L'ascolto e il coinvolgimento delle parti interessate consentono all'azienda di cogliere aspettative, istanze e potenziali criticità, promuovendo un approccio trasparente, partecipativo e orientato al miglioramento continuo.

Il processo di identificazione degli stakeholder è stato condotto attraverso un confronto trasversale tra le funzioni aziendali coinvolte nella gestione delle relazioni interne ed esterne. Tale analisi ha permesso di individuare tutti i soggetti che influenzano o sono influenzati, direttamente o indirettamente, dalle attività, dai prodotti e dalle decisioni strategiche di Santoni.

Gli stakeholder sono stati successivamente classificati in categorie omogenee, tenendo conto del tipo di relazione esistente con l'azienda, della rilevanza tematica e del grado di impatto reciproco.

Gli stakeholder di Santoni includono:

Stakeholder	Descrizione	Relazione esistente
Azionisti	Soggetti titolari di quote societarie, coinvolti nelle decisioni strategiche.	Santoni mantiene un dialogo costante con i propri azionisti, che sono attivamente coinvolti nel monitoraggio delle performance aziendali, comprese le iniziative legate alla sostenibilità, contribuendo all'orientamento strategico dell'impresa.
Comitato ESG	Organo interno multidisciplinare incaricato della governance della sostenibilità.	Il Comitato ESG svolge un ruolo chiave nell'attuazione della strategia di sostenibilità, supervisionando l'integrazione dei principi ambientali, sociali e di governance nelle politiche aziendali e garantendo il monitoraggio degli obiettivi previsti dal Piano Strategico.
Dipendenti	Risorsa chiave in ogni fase del processo produttivo, dalla progettazione alla vendita.	I dipendenti sono pienamente coinvolti nell'implementazione delle strategie aziendali e rappresentano una risorsa fondamentale lungo tutte le fasi della catena del valore. Contribuiscono quotidianamente alla qualità dei prodotti e all'innovazione, anche attraverso percorsi formativi e iniziative di sviluppo interno.
Collaboratori esterni	Professionisti e consulenti specializzati che forniscono competenze su temi specifici.	Santoni si avvale della collaborazione di professionisti e consulenti specializzati, che mettono a disposizione competenze tecniche e gestionali in ambiti strategici come innovazione, comunicazione e formazione, supportando la crescita sostenibile dell'organizzazione.

Stakeholder	Descrizione	Relazione esistente
Agenti	Rappresentanti commerciali dell'azienda sui mercati locali e internazionali.	Gli agenti contribuiscono a consolidare la presenza del brand Santoni sui mercati nazionali e internazionali, promuovendo l'identità aziendale e favorendo una relazione diretta con il cliente finale, in linea con i valori aziendali, anche in ottica di sostenibilità.
Rappresentanza sindacale unitaria	Organismo di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda.	L'azienda intrattiene un dialogo costruttivo con la RSU, riconoscendone il ruolo centrale nella tutela dei diritti dei lavoratori e nel promuovere un ambiente di lavoro equo, sicuro e rispettoso delle persone.
Clienti	Aziende o brand che acquistano e utilizzano i componenti Santoni nei propri prodotti.	I clienti rappresentano partner strategici con cui Santoni costruisce relazioni basate su fiducia, qualità e responsabilità. Attraverso il dialogo continuo, l'azienda promuove pratiche sostenibili lungo tutta la filiera del prodotto.
Fornitori	Attori della catena del valore che forniscono materiali e servizi.	Santoni collabora con fornitori qualificati per garantire l'approvvigionamento di materiali e servizi coerenti con i propri standard di qualità e sostenibilità, promuovendo una filiera responsabile e trasparente.
Comunità locale	Contesto territoriale e sociale in cui Santoni opera.	L'azienda mantiene un rapporto di rispetto e vicinanza con la comunità locale in cui opera, contribuendo allo sviluppo del territorio attraverso la propria presenza produttiva e iniziative di valore sociale.
Associazioni di categoria	Organizzazioni settoriali che rappresentano le imprese del comparto manifatturiero.	La partecipazione attiva alle associazioni di categoria consente a Santoni di contribuire al dialogo settoriale su temi ambientali, sociali ed economici, favorendo la condivisione di buone pratiche e l'evoluzione degli standard del comparto.
Enti di ricerca ed educazione	Università, istituti tecnici e centri di ricerca.	Santoni collabora con enti di ricerca, scuole e università per promuovere progetti di innovazione, sostenibilità e formazione, rafforzando il legame tra mondo della produzione e sviluppo delle competenze future.
Banche e istituzioni finanziarie	Attori economici che forniscono servizi di credito, investimento e gestione finanziaria.	Con banche e istituzioni finanziarie, Santoni intrattiene relazioni fondate su trasparenza e solidità. Questi attori rappresentano un supporto essenziale per lo sviluppo economico dell'azienda, anche in ottica di investimento sostenibile.

Analisi di doppia materialità

In risposta all'evoluzione del quadro normativo europeo in materia di rendicontazione di sostenibilità, Santoni ha scelto di adottare un approccio proattivo e volontario, volto all'applicazione degli standard previsti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Sebbene non vi sia ancora un obbligo formale di applicazione degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), Santoni ha deciso di condurre nel 2024, per la prima volta, un'analisi di doppia materialità⁵, in linea con quanto richiesto dallo Standard ESRS 2 – General Disclosures. Tale scelta riflette la volontà dell'azienda di rafforzare la propria capacità di gestione integrata degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità, allineando la reportistica a una visione strategica strutturata e coerente con le aspettative degli stakeholder.

L'intero processo è stato supportato dall'utilizzo di Sostenibile.Cloud, una piattaforma digitale dedicata che ha permesso di gestire in modo efficace tutte le fasi dell'analisi, dalla raccolta dati alla validazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (d'ora in avanti denominati I.R.O.), culminando con la valutazione degli I.R.O. L'attività si è basata su un percorso metodologico rigoroso, finalizzato a garantire la trasparenza, la tracciabilità e l'allineamento con la strategia aziendale.

Il punto di partenza per l'identificazione delle tematiche materiali è stata l'analisi delle tematiche proposte nell'Appendice A (RA 16) dell'ESRS 1, che ha rappresentato la base di lavoro per esplorare le dimensioni della materialità d'impatto e della materialità finanziaria.

In una seconda fase dell'analisi, sono stati identificati 43 impatti potenziali, sia positivi che negativi, derivanti dalle attività di Santoni, e a 55 rischi e opportunità connessi a tali impatti.

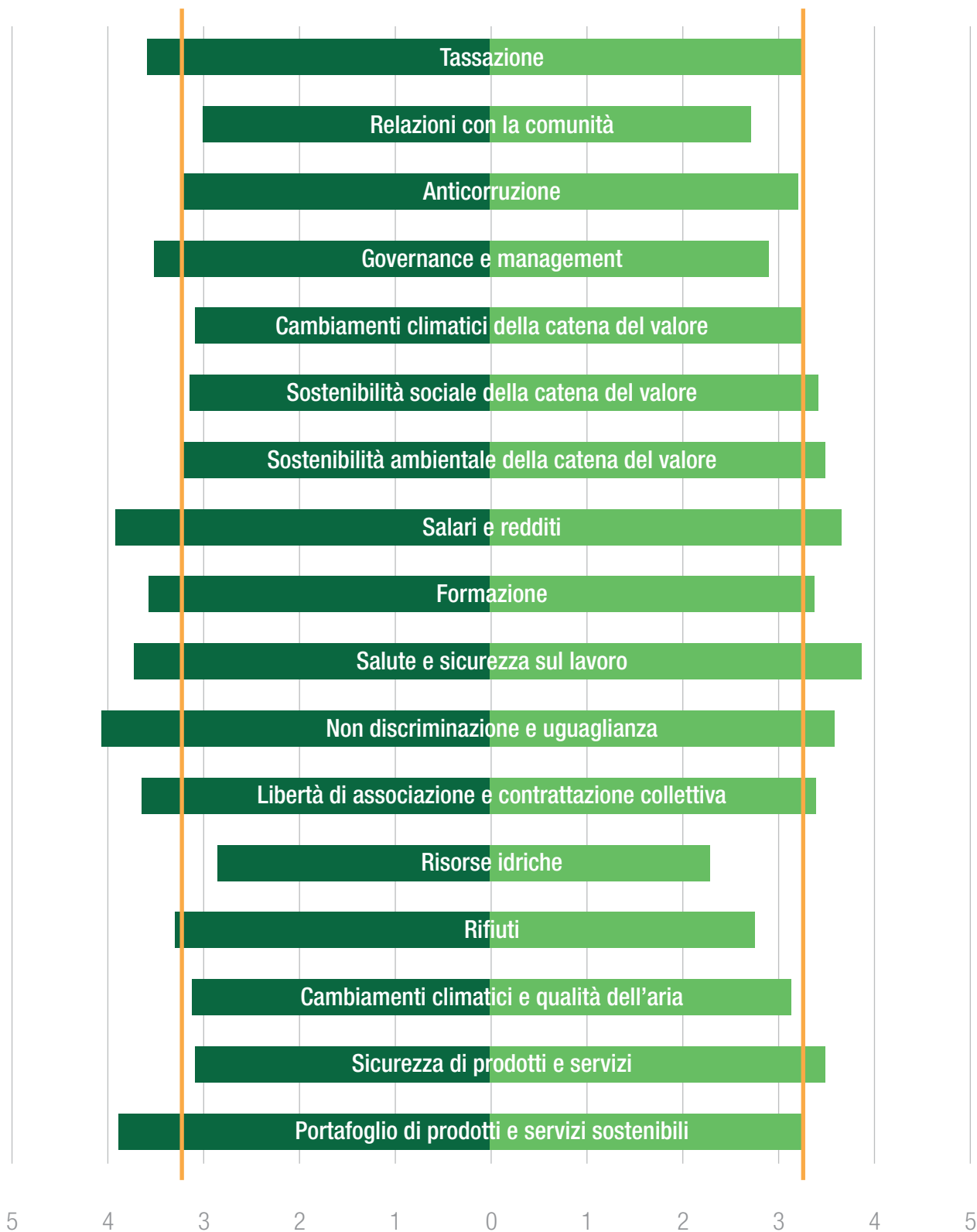
Questi elementi sono stati successivamente validati da sei stakeholder interni, selezionati tra le categorie azionisti, dipendenti e membri del Comitato ESG, con l'obiettivo di garantire un'analisi consapevole, approfondita e coerente con la visione strategica aziendale. La validazione interna ha rappresentato un passaggio cruciale per allineare la valutazione degli impatti e dei rischi/opportunità agli obiettivi di medio-lungo termine dell'organizzazione, assicurando che le tematiche più rilevanti fossero adeguatamente considerate. Una volta completata la validazione interna, gli I.R.O. sono stati sottoposti a un processo di valutazione da parte degli stakeholder precedentemente individuati, appartenenti sia al gruppo degli stakeholder interni, sia a quello degli stakeholder esterni, così da integrare in modo bilanciato le diverse prospettive e garantire una rappresentazione solida delle priorità ESG per Santoni.

I giudizi espressi dai partecipanti sono stati poi aggregati attraverso il calcolo della media aritmetica ponderata a seconda dei pesi assegnati a ogni categoria di stakeholder, ottenendo per ciascun tema un punteggio sintetico relativo sia alla materialità dell'impatto che alla materialità finanziaria. Questo approccio ha consentito di quantificare in modo oggettivo la rilevanza dei temi emersi, supportando l'individuazione delle priorità strategiche e rafforzando la coerenza tra valutazione e gestione interna e l'aspettativa degli attori esterni.

5. L'analisi di doppia materialità è condotta in conformità alla Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) e agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), valutando la rilevanza dei temi sia in termini di impatti sull'ambiente e sulla società (materialità d'impatto), sia in termini di rischi e opportunità finanziari per l'impresa (materialità finanziaria).

Materialità di impatto

Materialità finanziaria



Dall'analisi condotta emergono i temi che sono stati identificati come doppiamente materiali per Santoni:

- **Portafoglio di prodotti e servizi sostenibili** Santoni si impegna a integrare criteri di eco-design, utilizzo di materiali riciclati e tecnologie a basso impatto ambientale nello sviluppo dei propri prodotti, garantendo soluzioni innovative e sostenibili lungo l'intero ciclo di vita.
- **Libertà di associazione e contrattazione collettiva** Santoni si impegna a tutelare pienamente il diritto dei dipendenti a costituire o aderire liberamente a organizzazioni sindacali e a partecipare alla contrattazione collettiva, garantendo un ambiente di lavoro rispettoso, inclusivo e conforme alle tutele previste dal CCNL.
- **Non discriminazione e uguaglianza** Santoni si impegna a garantire un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso, fondato sulla pari dignità di tutte le persone, adottando una politica di tolleranza zero verso qualsiasi forma di discriminazione e promuovendo la piena uguaglianza di opportunità per tutti i dipendenti.
- **Salute e sicurezza sul lavoro** Santoni si impegna a garantire ambienti di lavoro sicuri e conformi alla normativa vigente, promuovendo una cultura della prevenzione attraverso valutazioni periodiche dei rischi, formazione continua e l'adozione di misure idonee a tutelare il benessere fisico e mentale di tutti i dipendenti.
- **Formazione** Santoni si impegna a promuovere la crescita professionale dei propri dipendenti attraverso percorsi formativi continui e mirati, favorendo l'aggiornamento delle competenze tecniche e trasversali e sostenendo programmi dedicati all'innovazione, alla qualità e alla sostenibilità.
- **Salari e redditi** Santoni si impegna a garantire una remunerazione equa, trasparente e coerente con le responsabilità e le competenze dei dipendenti, assicurando condizioni contrattuali dignitose e favorendo un equilibrio sostenibile tra vita privata e lavoro.
- **Sostenibilità ambientale della catena del valore** Santoni si impegna a promuovere pratiche di approvvigionamento responsabile lungo tutta la filiera, privilegiando fornitori certificati e orientati alla sostenibilità, e collaborando attivamente per ridurre gli impatti ambientali associati ai materiali e ai servizi acquistati.
- **Tassazione** La tematica della tassazione è emersa come materiale nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, in quanto riflette le aspettative degli stakeholder in merito alla trasparenza e correttezza nella gestione delle responsabilità fiscali. Pur riconoscendone la rilevanza, Santoni ha scelto di non approfondirla all'interno del presente bilancio, in quanto non oggetto di specifici progetti o azioni strategiche nel periodo di rendicontazione. L'azienda conferma comunque il proprio impegno nel garantire il pieno rispetto delle normative fiscali vigenti, adottando pratiche trasparenti e responsabili e mantenendo un dialogo corretto e collaborativo con le autorità competenti e gli stakeholder.

Nella tabella seguente vengono elencati gli IRO (Impatti, Rischi e Opportunità) materiali in relazione alle principali macro-tematiche di riferimento. Accanto alla descrizione degli IRO rilevanti, per ciascun elemento vengono indicati la natura dell'impatto (positivo o negativo), il carattere effettivo o potenziale, l'orizzonte temporale di riferimento e, nel caso di rischi e opportunità la relativa fonte.

Area tematica	Descrizione Impatto	Positivo/ Negativo	Effettivo/ Potenziale	Orizzonte temporale ⁶
Portafoglio di prodotti e servizi sostenibili	L'impiego dell'ottone nei prodotti rappresenta una scelta strategica, grazie alla sua elevata riciclabilità rispetto a metalli tradizionali come l'acciaio.	Positivo	Effettivo	M.T.
Libertà di associazione e contrattazione collettiva	Garantire la libertà di associazione e il rispetto dei diritti di informazione e consultazione dei lavoratori favorisce un ambiente di lavoro inclusivo e collaborativo, contribuendo a un clima aziendale positivo.	Positivo	Effettivo	B.T.
	Il ricorso a contratti collettivi nazionali consente la coerenza dei salari aziendali a standard nazionali	Positivo	Effettivo	B.T.
Non discriminazione e uguaglianza	L'impegno formale contro le discriminazioni e la buona distribuzione di genere favoriscono un ambiente di lavoro equo.	Positivo	Effettivo	B.T.
	L'estensione del sistema di segnalazione di whistleblowing a tematiche sociali potrebbe favorire la creazione di un ambiente lavorativo equo.	Positivo	Effettivo	B.T.
	Promuovere e valorizzare la diversità in tutte le sue forme migliora la cultura aziendale, stimola la creatività e rafforza la performance organizzativa.	Positivo	Effettivo	B.T.
Formazione	Investire nello sviluppo professionale e personale dei dipendenti favorisce la creazione di un team qualificato, motivato e impegnato, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi aziendali e alla creazione di valore a lungo termine. Questo approccio rafforza il senso di appartenenza e il potenziale delle risorse umane come elemento chiave per il successo dell'azienda.	Positivo	Effettivo	B.T.

6. B.T.= Breve termine, M.T.= Medio termine, L.T.= Lungo termine

Area tematica	Descrizione Impatto	Positivo/ Negativo	Effettivo/ Potenziale	Orizzonte temporale
Salute e sicurezza sul lavoro	Verificarsi di incidenti, malattie psicologiche e fisiche dovuti alla mancata diffusione di una cultura della salute e sicurezza, alla gestione inefficiente dei rischi di sicurezza di infrastrutture e macchinari.	Negativo	Potenziale	B.T.
	Garantire un ambiente di lavoro sicuro tramite gestione rischi e controlli adeguati consente di ridurre i rischi di infortuni e quindi i rischi operativi.	Positivo	Effettivo	B.T.
	Promuovere un ambiente lavorativo che favorisca il benessere psicologico dei dipendenti attraverso iniziative mirate migliora la qualità della vita, aumenta la soddisfazione professionale e favorisce una migliore performance aziendale, rafforzando il clima organizzativo e la produttività.	Positivo	Effettivo	B.T.
Salari e redditi	L'integrazione tra benefit sanitari, programmi di benessere e percorsi di formazione tecnica alimenta un ambiente lavorativo più stabile e motivante.	Positivo	Effettivo	B.T.
	Introduzione di politiche salariali trasparenti e in linea con gli standard di settore, con aumenti e premialità basati sul merito e anzianità	Positivo	Potenziale	B.T.
	Implementazione di orari flessibili, opzioni di lavoro ibrido e politiche di congedo parentale migliorate e calibrate per rispondere alle esigenze dei dipendenti e alle necessità dell'Azienda	Positivo	Effettivo	B.T.
Sostenibilità ambientale della catena del valore	Implementare pratiche sostenibili lungo la catena di fornitura e del valore contribuisce a ridurre l'impatto ambientale complessivo.	Positivo	Potenziale	M.T.
Tassazione	Adozione di una strategia fiscale basata su principi di trasparenza e legalità, per garantire una contribuzione fiscale equa, responsabile e in linea con i valori aziendali.	Positivo	Effettivo	B.T.

Area tematica	Rischio/Opportunità	Descrizione	Fonte	Orizzonte temporale ⁷
Portafoglio di prodotti e servizi sostenibili	Rischio	Rischi legati all'evoluzione delle preferenze di mercato	La crescente attenzione del mercato verso la sostenibilità dei materiali potrebbe ridurre la domanda di prodotti in ottone, con rischi di perdita di competitività e necessità di adeguamento strategico alle nuove normative.	M.T.
	Rischio	Rappresentanza sindacale	La mancanza di un dialogo sociale attivo o una gestione inefficace delle relazioni con i rappresentanti dei lavoratori potrebbe portare a tensioni, scioperi o interruzioni delle attività.	B.T.
Libertà di associazione e contrattazione collettiva	Opportunità	Condizioni di lavoro attrattive	Supportare il dialogo sociale e garantire condizioni lavorative superiori agli standard può attirare talenti.	B.T.
	Opportunità	Ambiente di lavoro sano	Investire in relazioni costruttive con i rappresentanti dei lavoratori può favorire un ambiente di lavoro più sereno e produttivo e ridurre i costi associati a conflitti, assenteismo e turnover.	B.T.
Non discriminazione e uguaglianza	Rischio	Tensioni organizzative da scarsa inclusività	Una gestione inefficace o la mancata inclusione di diversi punti di vista possono generare tensioni interne e compromettere il benessere aziendale e la reputazione.	B.T / M.T.
	Opportunità	Miglior reputazione aziendale	Promuovere concretamente la diversità contribuisce a percepire l'azienda come un luogo di lavoro migliore, capace di attrarre talenti qualificati e diversificati.	M.T.
	Opportunità	Condanna degli illeciti	Una gestione efficace delle politiche contro la violenza e le molestie potrebbe ridurre i costi legati a contenziosi, turnover e assenteismo, migliorando nel lungo termine la stabilità finanziaria dell'azienda.	B.T.
	Opportunità	Potenziamento delle conoscenze	Ottenimento di un vantaggio competitivo migliorando le competenze su tematiche commerciali e tecnologiche emergenti	M.T.

7. B.T.= Breve termine, M.T.= Medio termine, L.T.= Lungo termine

Area tematica	Rischio/Opportunità	Descrizione	Fonte	Orizzonte temporale
Salute e sicurezza sul lavoro	Rischio	Sicurezza nei luoghi di lavoro	Pratiche aziendali non allineate alle normative sulla salute, sicurezza e tutela ambientale possono esporre l'azienda a sanzioni significative, oltre a compromettere gravemente la reputazione aziendale	B.T.
	Rischio	Condizioni di lavoro non sicure con potenziali effetti negativi sulla salute dei lavoratori	Un ambiente di lavoro non adeguatamente controllato dal punto di vista della sicurezza e dell'esposizione a fattori di rischio può compromettere il benessere fisico e psicologico del personale, con possibili conseguenze in termini di infortuni, malattie professionali, assenteismo e responsabilità legale per l'azienda.	B.T.
	Opportunità	Ambiente sicuro	La promozione di un ambiente sicuro può creare opportunità di attrazione di talenti e aumentare il tasso di retention.	B.T.
Salari e redditi	Rischio	Turni di lavoro non flessibili e scarsa conciliazione	La mancanza di flessibilità nei turni può generare insoddisfazione, burnout o aumento del turnover, soprattutto tra i giovani talenti.	M.T.
	Rischio	Perdita di talenti a causa di una politica retributiva non competitiva	Se i salari non risultano adeguati rispetto alle competenze, all'impegno e al valore apportato dai lavoratori, l'azienda rischia un aumento del turnover, con la conseguente perdita di professionalità, incremento dei costi di sostituzione e potenziale calo della produttività e della motivazione interna.	B.T.
	Opportunità	Flessibilità oraria e bilanciamento vita-lavoro come leva per la reputazione e l'attrattività aziendale	L'adozione di orari di lavoro flessibili o modulabili, compatibili con le esigenze personali dei dipendenti, contribuisce a migliorare il benessere organizzativo, rafforza la percezione dell'azienda come datore di lavoro responsabile e ne accresce la reputazione presso stakeholder interni ed esterni.	M.T.

Area tematica	Rischio/Opportunità	Descrizione	Fonte	Orizzonte temporale
	Rischio	Bassa partecipazione degli stakeholder ai processi di valutazione ESG	L'assenza di coinvolgimento degli stakeholder nei processi decisionali ESG rischia di limitare la qualità della strategia aziendale.	M.T.
Sostenibilità ambientale della catena del valore	Opportunità	Rafforzamento della competitività e della reputazione attraverso una filiera sostenibile e trasparente	La definizione di criteri ESG nei processi di selezione e monitoraggio dei fornitori, supportata da audit, tracciabilità e formazione, consente di ridurre l'impatto ambientale complessivo, creare relazioni solide e fidelizzanti e posizionare l'azienda come partner responsabile e lungimirante.	M.T.
Tassazione	Opportunità	Benefici fiscali	Operare in conformità con normative fiscali nazionali e internazionali potrebbe offrire vantaggi fiscali, come incentivi o agevolazioni.	B.T.

Valore economico generato e distribuito

Santoni considera la creazione e la distribuzione di valore economico condiviso un elemento essenziale per rafforzare il proprio impatto positivo, sia all'interno dell'azienda che verso il contesto economico e sociale di riferimento. In linea con questa visione, l'azienda si impegna a redistribuire il valore generato tra i propri stakeholder, promuovendo un equilibrio tra solidità economica, responsabilità d'impresa e sviluppo sostenibile.

Il valore economico complessivo generato è articolato in diverse componenti, ciascuna delle quali riflette il rapporto di collaborazione e interdipendenza tra l'impresa e i suoi interlocutori principali:



Dipendenti

Una quota significativa del valore distribuito è destinata al personale, attraverso politiche retributive e sistemi di welfare orientati a garantire condizioni di lavoro dignitose, opportunità di crescita professionale e il riconoscimento del merito. A ciò si aggiungono programmi di formazione continua e incentivi allo sviluppo delle competenze.



Enti pubblici e Amministrazione

Attraverso il pagamento di imposte, contributi e tributi, Santoni contribuisce al finanziamento dei servizi pubblici e al sostegno delle infrastrutture, assumendo un ruolo attivo nel benessere collettivo e nello sviluppo del territorio.



Azionisti e investitori

Una parte del valore creato è destinato a remunerare in modo equo i soci e gli investitori, in un'ottica di trasparenza e fiducia reciproca, supportando così la stabilità e la crescita di lungo periodo dell'impresa.



Comunità locali

Il legame con il territorio si traduce nel sostegno attivo a iniziative sociali, culturali e di sviluppo locale, contribuendo al miglioramento della qualità della vita e al rafforzamento del tessuto economico e sociale delle comunità in cui l'azienda opera.

L'approccio si fonda su un senso di responsabilità condivisa e sulla volontà di generare valore oltre i confini strettamente aziendali.

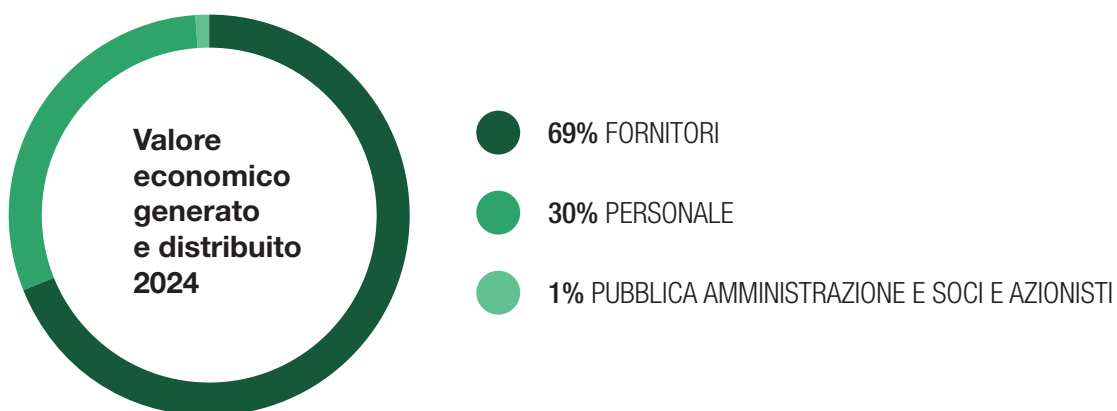


Fornitori e partner

L'azienda promuove rapporti di fornitura improntati alla continuità, alla responsabilità e alla condivisione dei valori di sostenibilità e innovazione. La distribuzione di valore verso questa categoria contribuisce al rafforzamento della filiera e all'approvvigionamento etico delle materie prime.

Il 2024 si distingue per un incremento nella quota di valore economico distribuito, con una particolare attenzione rivolta al personale. Rispetto agli anni precedenti, si osserva una distribuzione percentuale più ampia del valore generato verso il personale, riconducibile anche all'aumento percentuale delle risorse destinate alla forza lavoro.

Ripartizione del Valore economico	2022		2023		2024	
Valore economico direttamente generato	10.815.748,00 €		16.692.638,00 €		17.802.008,00 €	
Valore economico distribuito agli Stakeholder	10.400.818,00 €	96%	15.081.399,00 €	90%	15.725.411,00 €	88%
Fornitori	7.199.547,00 €	69%	11.051.599,00 €	73%	11.874.652,00 €	76%
Personale	3.132.893,00 €	30%	3.637.814,00 €	24%	3.506.292,00 €	22%
Soci/azionisti e finanziatori	40.009,00 €	≈1%	49.185,00 €	0%	18.579,00 €	0%
Pubblica Amministrazione	28.369,00 €		342.801,00 €	2%	325.888,00 €	2%
Collettività e territorio	0,00 €	0%	0,00 €	0%	0,00 €	0%
Valore economico trattenuto dal Gruppo	414.930,00 €	4%	1.611.239,00 €	10%	2.076.597,00 €	12%



Certificazioni di Sostenibilità

Santoni considera il miglioramento continuo un fattore chiave per costruire un futuro solido, competitivo e sostenibile. In un contesto industriale sempre più orientato alla qualità, alla trasparenza e alla responsabilità, l'azienda ha scelto di rafforzare il proprio sistema organizzativo, investendo in modelli di gestione allineati ai più elevati standard internazionali.

A conferma concreta del costante impegno di Santoni verso l'eccellenza e l'ottimizzazione dei propri processi produttivi, l'azienda ha ottenuto nel 2021 la certificazione ISO 9001, rinnovata nel 2024. Questo riconoscimento attesta l'efficacia del sistema di gestione della qualità adottato per la progettazione e la produzione di accessori e componenti in metallo destinati ai settori calzaturiero, dell'abbigliamento, della pelletteria e della bigiotteria. La certificazione ISO 9001 non rappresenta soltanto un risultato formale, ma costituisce per Santoni un vero e proprio punto di partenza verso un percorso di miglioramento continuo, che coinvolge trasversalmente tutte le funzioni aziendali. Promuovere la cultura della qualità come valore condiviso è una scelta strategica, che si traduce quotidianamente in attenzione al dettaglio, controllo rigoroso dei processi e capacità di rispondere con precisione alle esigenze dei clienti e del mercato.

In linea con questa visione evolutiva, ad ottobre 2024 Santoni ha conseguito anche la certificazione ISO 14001, un ulteriore risultato di rilievo che consolida l'impegno dell'azienda verso una gestione responsabile delle risorse ambientali. Il conseguimento della certificazione attesta l'allineamento dei processi aziendali ai più alti standard internazionali in ambito ambientale, riconoscendo l'adozione di misure concrete per la prevenzione dell'inquinamento, l'efficienza nell'uso delle risorse e la progressiva riduzione dell'impatto ecologico delle attività produttive.

Il percorso di certificazione va oltre la mera conformità normativa, configurandosi come espressione concreta di una visione strategica di lungo periodo, in cui sostenibilità, innovazione e rispetto per l'ambiente rappresentano leve fondamentali per la creazione di valore condiviso. Santoni si pone l'obiettivo di rafforzare questi principi anche negli anni a venire, attraverso investimenti mirati, formazione del personale e un approccio integrato al miglioramento continuo, con l'obiettivo di coniugare l'eccellenza produttiva con la responsabilità sociale e ambientale.



Sostenibilità del prodotto

Primo studio: confronto tra le performance ambientali delle quattro versioni di morsetto

Nel quadro del proprio impegno verso la progettazione responsabile, Santoni promuove attivamente lo sviluppo di soluzioni a basso impatto ambientale, integrando criteri di sostenibilità in tutte le fasi di ideazione, produzione e finitura dei propri prodotti. Questo approccio riflette la volontà dell'azienda di ridurre progressivamente l'impronta ambientale delle proprie attività, in coerenza con gli standard internazionali e con le migliori pratiche del settore manifatturiero.

Nel 2024, sono stati avviati due distinti studi di analisi del ciclo di vita (LCA), finalizzati a valutare in modo oggettivo gli impatti ambientali associati alla realizzazione di accessori per il settore calzaturiero. Entrambi i progetti hanno preso in esame l'intero ciclo produttivo, dalla scelta dei materiali alle tecniche di nobilitazione superficiale, fornendo un supporto concreto alle decisioni aziendali in materia di eco-design.

Il primo studio ha esaminato in modo comparativo diverse varianti di un accessorio metallico, analizzando le diverse tecnologie di produzione e trattamento superficiale. L'analisi ha preso in considerazione quattro differenti scenari produttivi:



SCENARIO A

Ottone stampato + galvanizzazione⁸



SCENARIO B

Ottone da lastra + galvanizzazione⁹



SCENARIO C

Acciaio stampato con processo MIM + PVD¹⁰



SCENARIO D

Acciaio da lastra fresata + PVD¹¹

I risultati hanno evidenziato differenze significative in termini di impronta ambientale. Lo scenario che comporta la fresatura della lastra in acciaio (scenario D), ad esempio, è risultato il più impattante dal punto di vista delle emissioni di CO₂, con oltre il 75% delle emissioni attribuibili alle operazioni di lavorazione meccanica. Il processo MIM (scenario C), invece, ha mostrato un profilo più efficiente, pur richiedendo ulteriori approfondimenti relativi alla produzione del feedstock. Le versioni in ottone, pur risultando meno energivore in fase di lavorazione, presentano criticità ambientali legate alla produzione del metallo vergine e al trattamento galvanico, con effetti rilevanti sull'eutrofizzazione e sull'ecotossicità delle acque.

A seconda dello scenario analizzato, le principali categorie di impatto emerse sono il cambiamento climatico, l'uso di risorse fossili e minerali, la contaminazione idrica e l'ecotossicità.

**Secondo studio:
analisi comparativa
del morsetto
“S 36100/60”**

Il secondo studio ha riguardato una valutazione LCA comparativa tra due versioni dello stesso accessorio, il morsetto “S 36100/60”. La prima prodotta in acciaio stampato con tecnologia MIM e finitura PVD, mentre la seconda realizzata in ottone stampato e trattata con processo galvanico.

Acciaio MIM + PVD



vs

Ottone galvanizzato



Dall’analisi è emerso che, dal punto di vista delle emissioni di CO₂, il prodotto in ottone presenta un’impronta di anidride carbonica inferiore di circa il 16% rispetto alla variante in acciaio. Tuttavia, la valutazione complessiva in termini di impatto ambientale (espresso in ecopoint) ha premiato la versione in acciaio, che ha mostrato prestazioni migliori in diverse categorie di analisi in ambito ambientale. Le differenze riscontrate sono attribuibili principalmente al consumo energetico elevato richiesto dalla fusione dell’acciaio nel processo MIM, alla produzione del feedstock, agli impatti ambientali legati alla galvanizzazione e alla contaminazione dell’acqua dolce provocata dai residui delle lavorazioni in ottone.

L’attività LCA rappresenta per Santoni uno strumento strategico di supporto alle decisioni in materia di progettazione sostenibile. I risultati dei due studi forniscono indicazioni preziose per orientare scelte future in termini di materiali, tecnologie di lavorazione e trattamenti superficiali, con l’obiettivo di integrare criteri ambientali fin dalla fase di progettazione del prodotto. L’azienda intende proseguire su questo percorso, consolidando un approccio strutturato all’eco-design e promuovendo l’adozione di soluzioni tecniche sempre più allineate ai principi dell’economia circolare.

8. Componente realizzato mediante stampaggio dell’ottone, una lega di rame e zinco che permette buona deformabilità. La superficie è successivamente galvanizzata, ovvero rivestita tramite deposizione elettrolitica di un sottile strato metallico per migliorarne resistenza alla corrosione e aspetto estetico.

9. Componente ottenuto dalla lavorazione di una lastra di ottone tramite taglio e formatura meccanica. Anche in questo caso, la finitura superficiale avviene tramite galvanizzazione, applicata per protezione e fini estetici.

10. Pezzo prodotto con tecnologia MIM (Metal Injection Molding), che combina polveri metalliche e leganti plastici per ottenere forme complesse tramite stampaggio e sinterizzazione. La finitura avviene tramite trattamento PVD (Physical Vapor Deposition), un rivestimento ad alta resistenza applicato in fase di vaporizzazione fisica del materiale di rivestimento.

11. Componente ricavato da una lastra di acciaio tramite lavorazioni meccaniche di asportazione (fresatura) che consentono elevata precisione geometrica. La superficie è poi trattata con rivestimento PVD, utilizzato per aumentare durezza, durabilità e resa estetica.

Innovazione di prodotto

L'innovazione rappresenta una leva strategica per Santoni, non solo per rafforzare la propria competitività, ma anche per integrare i principi della sostenibilità nei processi produttivi. L'obiettivo è duplice: migliorare le performance ambientali e guidare l'evoluzione del modello industriale verso criteri sempre più responsabili e circolari.

Nel corso del 2024, l'azienda ha attivato numerosi investimenti mirati, puntando su tecnologie in grado di coniugare efficienza operativa e tutela ambientale. Tra le azioni più rilevanti figura l'acquisizione di un impianto interno per il trattamento PVD (Physical Vapor Deposition), che consentirà di internalizzare processi chiave di nobilitazione delle superfici, garantendo maggiore autonomia produttiva, qualità elevata e una significativa riduzione dell'impatto ambientale. Sebbene non ancora operativo, l'impianto rappresenta un investimento strategico pienamente coerente con gli obiettivi delineati nel Piano Strategico di Sostenibilità.

Il percorso di innovazione si è esteso anche alla gestione delle risorse, con l'impiego crescente di materie prime riciclate o riciclabili, selezionate in base a criteri ambientali e di sicurezza per l'utilizzatore finale. Una parte degli scarti generati durante la produzione viene già oggi riutilizzata per la realizzazione di linee full-recycled, riducendo così il ricorso a risorse vergini. A queste azioni si affiancano l'introduzione di packaging sostenibile e la sperimentazione di sistemi di recupero degli imballaggi in collaborazione con clienti e fornitori.

Riciclo input	UdM ¹²	2024
Quantità di input provenienti da riciclo	KG	10.000
Totale dei materiali d'ingresso impiegati	KG	200
Percentuale di materiali d'ingresso riciclati impiegati	%	2

L'impegno per l'innovazione si è tradotto anche nella partecipazione a fiere ed eventi di settore nel corso del 2024, tra cui le edizioni di febbraio e settembre di Lineapelle (Milano) e di Première Vision (Parigi), occasioni in cui l'azienda ha potuto presentare le proprie soluzioni tecnologiche e valorizzare al contempo il proprio impegno per la sostenibilità. L'utilizzo creativo di materiali di scarto per gli allestimenti espositivi ha permesso di trasmettere in modo immediato e concreto la propria visione, unire eccellenza manifatturiera, responsabilità ambientale e comunicazione innovativa.

.In questa direzione si collocano anche gli investimenti in tecnologie produttive avanzate, come l'introduzione, nel 2023, di un nuovo macchinario per la lucidatura elettrochimica. Questa soluzione ha permesso di ottenere finiture paragonabili ai processi manuali, con tempi e costi ridotti, eliminando oltre il 50% delle operazioni secondarie tradizionali e riducendo del 60% lo spazio occupato in produzione. La scelta si è rivelata ideale per lavorazioni di precisione a basso impatto.

Nel 2024, l'azienda ha proseguito nel percorso di innovazione, introducendo soluzioni tecnologiche avanzate orientate alla sostenibilità e all'efficienza. Tra queste, l'adozione del rivestimento PVD, finalizzato a migliorare le performance ambientali dei prodotti, e l'integrazione della stampa 3D nella fase di prototipazione e personalizzazione, che ha ampliato le opportunità di sviluppo creativo e ottimizzazione dei processi produttivi.

12. dM: "Unità di misura". La dicitura ridotta sarà utilizzata in tutte le tabelle consuntive del documento.

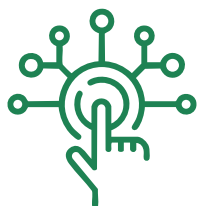
Guardando al futuro, Santoni ha definito una serie di azioni strategiche orientate alla transizione ecologica e digitale, con l'obiettivo di consolidare i risultati già ottenuti e ampliare ulteriormente il proprio impegno in chiave sostenibile. Tra le priorità definite figurano l'integrazione sistematica dei criteri ambientali sin dalla fase di progettazione dei nuovi prodotti, il rafforzamento delle certificazioni ambientali ed energetiche, il miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse naturali – come acqua, energia e materiali – e il potenziamento dei programmi di formazione interna sui temi della sostenibilità, già avviati e in progressiva estensione.

A queste direttrici si affianca lo sviluppo di progetti innovativi a medio-lungo termine, attualmente in fase di implementazione:



Realtà aumentata e virtuale

Santoni ha investito nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni innovative per migliorare l'esperienza del cliente, tra cui l'impiego della realtà aumentata nella fase di prototipazione dei prodotti. Per rafforzare il legame con il proprio mondo produttivo, l'azienda ha inoltre realizzato un tour virtuale accessibile dal sito, che consente ai visitatori di esplorare in modo interattivo e immersivo i reparti operativi.



Digitalizzazione dei processi

in linea con i requisiti della certificazione ISO 9001, Santoni effettua analisi a campione sui propri processi aziendali al fine di individuare opportunità di innovazione tecnologica, tecnica e digitale. Tra i progetti attualmente in fase di sviluppo rientra la digitalizzazione del processo di campionatura, che sostituirà l'attuale gestione cartacea con un sistema digitale a minor impatto, più efficiente e tracciabile.

Sicurezza di prodotto

La responsabilità dell'attuazione di queste iniziative è affidata al Comitato ESG, che coordina le attività e monitora il progresso rispetto agli obiettivi definiti, riportando regolarmente gli avanzamenti all'Amministratore Unico. La sicurezza del prodotto è un valore fondamentale per Santoni, che si impegna a garantire il rispetto dei più elevati standard di qualità e tutela della salute dell'utilizzatore finale. A tal fine, l'azienda adotta procedure di controllo rigorose, che includono valutazioni mirate sulla compatibilità dei materiali e sul potenziale impatto per chi entra in contatto con i componenti realizzati.

Nel rispetto della normativa europea REACH, Santoni effettua monitoraggi regolari sulle sostanze chimiche utilizzate nei processi produttivi, assicurando la conformità ai requisiti di legge e alle richieste specifiche dei clienti. Su richiesta, l'azienda è inoltre in grado di attivare analisi personalizzate più approfondite, finalizzate a rispondere a esigenze tecniche specifiche, certificazioni di prodotto o particolari standard di sostenibilità richiesti dai mercati di riferimento.

Un'attenzione particolare è riservata ai trattamenti galvanici, che prevedono l'applicazione di sottili rivestimenti metallici — come il nichel — tramite processi elettrolitici. In questi casi, il contenuto e il rilascio del nichel sono oggetto di verifica

costante, sia per garantire la sicurezza del prodotto finito, sia per rispondere a eventuali vincoli regolatori o richieste del mercato.

Dal 2022, Santoni si è dotata di uno spettrometro a fluorescenza a raggi X, che consente di rilevare con precisione la presenza di nichel nei rivestimenti, sia in termini di deposito interno che di rilascio esterno. L'adozione di questa tecnologia ha rafforzato il sistema di controllo qualità, consentendo un monitoraggio puntuale e non distruttivo dei materiali trattati.

Nel corso dell'ultimo anno, sono state condotte numerose analisi nell'ambito del programma di sorveglianza della qualità e della sicurezza, confermando l'impegno dell'azienda nel garantire prodotti affidabili, conformi e sicuri per tutte le destinazioni d'uso.

Analisi di laboratorio esterne (distinguere tra sicurezza e qualità)	UdM	2023	2024
Totale analisi	n.	26	57
Tot. analisi qualità	n.	21	32
Tot. analisi sicurezza	n.	5	25

Per assicurare elevati livelli di sicurezza e conformità, Santoni seleziona fornitori certificati che rispettano rigorosi standard in materia di sicurezza delle materie prime.

Certificazione	Attività	Fornitori certificati
REACH	Regolamento registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche	2 di 4
CIPSIA: 2008	Limitazioni livelli di sostanze pericolose nei prodotti	1 di 2
PROP65	Regolamentazione sostanze chimiche nei prodotti USA	1 di 1
OEKO-Tex 100	Certificazione per tessile	1 di 1
ISO/IEC 17025	Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura	1 di 1
RHOS	Sostanze pericolose in apparecchiature elettriche/elettroniche	1 di 1

Lo sviluppo delle competenze interne legate alla sicurezza del prodotto rappresenta per l'azienda un elemento chiave per garantire l'affidabilità delle soluzioni offerte e il rispetto dei più alti standard qualitativi. In coerenza con i principi della norma ISO 9001, la formazione è stata progettata con l'obiettivo specifico di rafforzare la preparazione tecnica del personale coinvolto nelle fasi critiche del processo produttivo, accrescendo la consapevolezza sui rischi potenziali legati all'utilizzo dei prodotti, sulle responsabilità connesse e sulle buone pratiche da adottare per prevenirli.

I percorsi formativi hanno interessato in modo trasversale i reparti aziendali, promuovendo un approccio condiviso alla gestione della qualità e della sicurezza, con particolare attenzione al rispetto delle specifiche tecniche, alla tracciabilità dei materiali e alla conformità normativa. In questo modo, la formazione si è configurata non solo come adempimento, ma come leva strategica per consolidare una cultura aziendale orientata alla prevenzione, al miglioramento continuo e alla sicurezza dell'utilizzatore finale.

Formazione in materia di sistemi di gestione della qualità (ISO9001) – ore totali	2023	2024
Impiegati	40	50
Operai	108	22
Totale ore di formazione	148	72

La variazione registrata tra il 2023 e il 2024, pari a circa il 50%, è riconducibile principalmente alla progressiva riduzione dell'organico aziendale avvenuta nel corso degli ultimi anni.

Investire nella formazione in ottica sistemica significa per l'organizzazione non solo promuovere il miglioramento continuo delle performance, ma anche la costruzione di una cultura condivisa, basata su efficienza, qualità e valorizzazione delle persone.

Rapporto con la clientela e marketing

Nel rafforzare il proprio posizionamento sul mercato, Santoni attribuisce un ruolo centrale alla qualità della relazione con i clienti e alla costruzione di un dialogo trasparente e continuativo. In linea con i requisiti richiesti dal Sistema di Gestione della Qualità certificato secondo la norma ISO 9001, l'azienda ha avviato l'attività di raccolta strutturata dei feedback, con l'obiettivo di monitorare il livello di soddisfazione e migliorare costantemente i propri prodotti e servizi.

Nel 2024, questa attività ha incluso l'invio di questionari di valutazione indirizzati a una selezione di clienti strategici, rappresentanti di circa l'80% del fatturato annuale. Sebbene il metodo adottato sia stato in parte indiretto, i risultati ottenuti hanno fornito indicazioni utili per affinare l'offerta e consolidare la relazione con i principali stakeholder commerciali.

Sicurezza delle informazioni

Santoni attribuisce grande rilevanza alla tutela della privacy e alla protezione delle informazioni aziendali, adottando misure strutturate per garantire la sicurezza dei dati in ogni fase della gestione. L'infrastruttura tecnologica aziendale è supportata da protocolli di sicurezza avanzati, applicati sia ai sistemi software che hardware, e da un servizio di cybersecurity esternalizzato a professionisti specializzati, al fine di assicurare un livello elevato di protezione.

A supporto di questo presidio tecnico, l'azienda ha sviluppato un programma di formazione continua rivolto ai dipendenti, mirato a diffondere consapevolezza e responsabilità sull'uso corretto delle risorse digitali. Le linee guida interne includono indicazioni pratiche sull'utilizzo sicuro dei dispositivi aziendali, sulla gestione dei dati e sulla prevenzione di potenziali minacce.

Il sistema di gestione della sicurezza informatica prevede inoltre l'adozione di procedure di controllo degli accessi, strumenti per la protezione dei dati sensibili, e un piano di disaster recovery pensato per assicurare il ripristino rapido delle informazioni in caso di incidente o interruzione critica.

Per garantire l'efficacia e l'aggiornamento continuo delle misure adottate, Santoni effettua valutazioni periodiche del rischio, finalizzate a monitorare la tenuta complessiva del sistema e a adeguare le azioni preventive ai possibili scenari evolutivi.



SANTONI

1985

**Sostenibilità
delle operazioni
e dei processi interni**

Valorizzazione della persona

Non discriminazione e uguaglianza

L'impegno per un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso rappresenta uno dei principi cardine alla base della cultura organizzativa. L'azienda promuove attivamente il rispetto, l'equità e la valorizzazione delle diversità, considerandoli elementi imprescindibili per il benessere delle persone e per una vita aziendale di qualità.

In linea con quanto definito nella Policy di Sostenibilità e nel Codice Etico, Santoni adotta un approccio rigoroso volto a prevenire ogni forma di discriminazione, molestia, bullismo o comportamento lesivo della dignità individuale. I responsabili di reparto e i preposti alla sicurezza presidiano quotidianamente le dinamiche organizzative, favorendo un clima basato sulla fiducia, la collaborazione e il rispetto reciproco.

A conferma di questa volontà, nel corso degli anni sono stati resi accessibili tutti gli spazi aziendali, per garantire a tutte le persone, comprese quelle con disabilità, condizioni di lavoro sicure, autonome e inclusive, promuovendo la piena partecipazione alla vita lavorativa.

Attraverso queste azioni si conferma l'impegno dell'organizzazione nella costruzione di un contesto di lavoro sempre più inclusivo e aperto, in cui ogni persona possa sentirsi rispettata, valorizzata e libera di esprimere il proprio potenziale.

A fine anno, la struttura dell'organico risulta equilibrata e diversificata, con una distribuzione bilanciata tra uomini e donne. La misurazione dell'organico anche in termini di FTE (Full Time Equivalent) consente di rappresentare con maggiore accuratezza la reale capacità produttiva, tenendo conto sia delle posizioni a tempo pieno sia di quelle part-time.

Dipendenti per tipo di contratto e genere	2022	2023	2024
Indeterminato - Uomini	37	40	37
Indeterminato - Donne	40	48	39
Indeterminato - Totale	77	88	76
Determinato - Uomini	10	5	6
Determinato - Donne	18	10	15
Determinato - Totale	28	15	21
KPI di monitoraggio - n. di indeterminati sul totale	73,3%	85,4%	78,4%
Totale	105	103	97

Dipendenti per tipo di impiego (part-time e tempo pieno) e genere	2022	2023	2024
Tempo pieno - Uomini	46	44	42
Tempo pieno - Donne	46	44	41
Tempo pieno - Totale	92	88	83
Part-time - Uomini	1	1	1
Part-time - Donne	12	14	13
Part-time - Totale	13	15	14
KPI di monitoraggio - n. tempo pieno sul totale	87,6%	85,4%	85,6%
Totale	105	103	97

Dipendenti per categoria professionale, genere e fascia di età	2022	2023	2024
Impiegati Uomini <30	0	0	0
Impiegati Donne <30	2	3	3
Impiegati Totale <30	2	3	3
Impiegati Uomini 30 - 50	5	5	3
Impiegati Donne 30 - 50	3	3	1
Impiegati Totale 30 - 50	8	8	4
Impiegati Uomini >50	5	5	2
Impiegati Donne >50	3	3	3
Impiegati Totale >50	8	8	5
Totale Impiegati	18	19	12
Operai Uomini <30	7	5	4
Operai Donne <30	7	8	10
Operai Totale <30	14	13	14
Operai Uomini 30 - 50	18	17	21
Operai Donne 30 - 50	27	25	21
Operai Totale 30 - 50	45	42	42
Operai Uomini >50	12	13	13
Operai Donne >50	16	16	16
Operai Totale >50	28	29	29
Totale Operai	87	84	85
Totale Uomini	47	45	43
Totale Donne	58	58	54
Totale < 30	16	16	17
Totale 30-50	53	50	46
Totale >50	36	37	34
KPI di monitoraggio n. dipendenti < 30 sul totale	15,2%	15,5%	17,5%
Totale	105	103	97

Personale in FTE	UdM	2024
Dipendenti Full Time in FTE - Impiegati	FTE	83
Dipendenti Full Time in FTE - Operai	FTE	10
Totale Dipendenti in FTE	FTE	93

L'organico aziendale mantiene una stabilità complessiva, con un naturale ricambio del personale che riflette un ambiente di lavoro dinamico ma solido. Il tasso di turnover, ossia il rapporto tra le cessazioni e il totale dei dipendenti, rappresenta un indicatore della mobilità interna e della capacità dell'azienda di trattenere le risorse nel tempo. Il turnover è contenuto e gestito in modo equilibrato, a testimonianza della capacità dell'azienda di fidelizzare i dipendenti, garantire continuità nelle attività e promuovere opportunità di crescita e sviluppo professionale.

Tasso di turnover per genere (Totale cessazioni uomini/ donne su totale uomini/ donne)	2022	2023	2024
Uomini	17%	11%	2%
Donne	2%	10%	9%
Totale	19%	21%	12%

Per quanto riguarda la tutela dei diritti umani e delle condizioni di lavoro, nel periodo di riferimento non sono stati rilevati incidenti connessi a lavoro minorile, lavoro forzato, tratta di esseri umani o episodi di discriminazione all'interno della forza lavoro. Non sono inoltre emerse situazioni riconducibili a violazioni dei diritti fondamentali. L'assenza di violazioni rilevate testimonia la solidità dell'impegno aziendale nel promuovere un ambiente di lavoro etico, sicuro e rispettoso, in linea con quanto sancito dalla Policy di Sostenibilità e dai principali standard internazionali in materia di diritti umani e condizioni di lavoro.

Libertà di associazione e contrattazione collettiva

Come per tutti gli aspetti legati alla tutela del lavoro, viene riconosciuta e garantita la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva, considerati principi essenziali per promuovere un ambiente di lavoro dignitoso e partecipativo. In linea con le convenzioni internazionali e con i propri valori fondanti, Santoni assicura a ciascun dipendente la possibilità di aderire liberamente a organizzazioni sindacali e di essere rappresentato, senza alcuna forma di discriminazione o restrizione.

Tutti i lavoratori sono coperti da contratti collettivi nazionali, con l'applicazione uniforme del CCNL del settore metalmeccanico sia per il personale impiegatizio che per quello operaio. Questo garantisce condizioni di lavoro eque e diritti tutelati secondo standard condivisi a livello settoriale, a conferma dell'impegno costante per la trasparenza, la stabilità e il rispetto delle persone.

Accordi di contrattazione collettiva	2022	2023	2024
Percentuale di dipendenti totali coperti da contrattazione collettiva	100,00%	100,00%	100,00%

Nel triennio 2022–2024 si è osservata una riduzione complessiva della forza lavoro, concentrata soprattutto nella componente operaia. Parallelamente, si è registrato un aumento delle iscrizioni sindacali tra gli operai, segnale di un rinnovato interesse verso la rappresentanza collettiva. Pur rimanendo ancora limitata rispetto alla totalità dei dipendenti, questa dinamica viene accolta dall'azienda con spirito di dialogo e collaborazione.

Dipendenti soggetti al CCNL	2022	2023	2024
Impiegati Totale	18	19	18
Operai Totale	87	84	79
Totale	105	103	97

Dipendenti iscritti all'00. SS.	2022	2023	2024
Impiegati Totale	0	0	0
Operai Totale	8	2	10
Totale	8	2	10

Santoni considera il confronto con i rappresentanti dei lavoratori un elemento centrale della propria cultura organizzativa. La contrattazione collettiva e la partecipazione attiva dei lavoratori alle organizzazioni sindacali rappresentano strumenti fondamentali per garantire un ambiente di lavoro equo, trasparente e orientato al miglioramento continuo, rafforzando la fiducia reciproca e favorendo lo sviluppo del capitale umano.

Salute e sicurezza sul lavoro

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori rappresenta una priorità assoluta, perseguita attraverso l'adozione di misure organizzative e tecniche pienamente conformi al D.lgs. 81/2008¹³. L'azienda ha condotto una valutazione approfondita dei rischi, provvedendo alla nomina e alla formazione delle figure incaricate della gestione della sicurezza e promuovendo regolarmente attività formative orientate alla prevenzione e al benessere.

A sostegno della salute e del benessere dei lavoratori, l'organizzazione ha attivato diverse misure di welfare aziendale, tra cui servizi dedicati alla salute, programmi di assistenza e coperture sanitarie integrative, sviluppati in collaborazione con strutture specializzate del territorio.

In un'ottica di tutela proattiva della salute, oltre al rispetto degli obblighi normativi, vengono organizzati controlli medici periodici annuali per tutto il personale, con l'obiettivo di favorire la prevenzione.

Nel corso dell'anno di rendicontazione sono stati inoltre attivati percorsi di supporto psicologico, riconoscendo la salute mentale come componente essenziale del

13. Il D.lgs. 81/2008 fa riferimento al Testo Unico che disciplina salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in Italia.

benessere aziendale. In particolare, sono stati organizzati incontri in sede con uno psicologo, seguiti dall'attivazione di convenzioni con professionisti esterni, interamente a carico dell'azienda. Questo ha permesso di offrire un servizio accessibile e continuativo, rafforzando ulteriormente l'attenzione al benessere psico-fisico dei dipendenti.

Iniziative per la salute dei lavoratori	UdM	2022	2023	2024
Check up ematologici per dipendenti	n./Anno	105	103	97

Ogni anno, inoltre, l'azienda collabora con partner autorizzati per condurre un'analisi approfondita dei rischi negli ambienti di lavoro e per ciascun operatore, garantendo una valutazione costante e puntuale delle condizioni di sicurezza. Tutti i dipendenti dispongono dei dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati alle mansioni e ai rischi identificati, il cui corretto utilizzo viene monitorato da figure specializzate incaricate di vigilare sul rispetto della normativa vigente.

Grazie a questo approccio integrato, per il quarto anno consecutivo in Santoni non si sono registrati infortuni sul lavoro, o decessi dovuti ad infortuni sul lavoro, tutto a conferma dell'impegno costante dell'azienda nella tutela della salute e della sicurezza.

Formazione e sviluppo professionale

La continua formazione per i dipendenti e dirigenti, rappresenta un elemento centrale nella strategia di Santoni, dove lo sviluppo delle competenze risulta essere un motore fondamentale per migliorare le performance aziendali, stimolare l'innovazione e consolidare la cultura organizzativa. L'azienda ha offerto ai dipendenti percorsi formativi mirati alle esigenze specifiche dei diversi ruoli presenti, con l'obiettivo di garantire un aggiornamento costante delle conoscenze tecniche, organizzative e trasversali lungo tutto il ciclo lavorativo dei collaboratori.

In un contesto produttivo sempre più orientato all'innovazione sostenibile, sono stati offerti programmi formativi su temi chiave quali:

- Sicurezza nei luoghi di lavoro - programmi dedicati alla prevenzione dei rischi e alla tutela della sicurezza, per garantire ambienti conformi alle normative;
- Salute e prevenzione - formazione orientata alla promozione del benessere e alla prevenzione sanitaria, con un focus sulle buone pratiche di salute e sicurezza;
- Sistemi di gestione della qualità secondo ISO9001- formazione dedicata agli standard di qualità ISO, per mantenere e migliorare i livelli di eccellenza aziendale;
- ESG, riciclo e transizione energetica - programmi volti a sviluppare competenze nella sostenibilità ambientale e nella gestione responsabile delle risorse, promuovendo pratiche di economia circolare e l'adozione di soluzioni energetiche efficienti e innovative.

Ore di formazione obbligatoria (escluso anticorruzione/231) per categoria professionale	2022			2023			2024		
	U	D	T	U	D	T	U	D	T
Sicurezza nei luoghi di lavoro	236	232	468	125	96	221	102	60	162
Transizione 4.0	0	0	0	248	32	280	0	0	0
Lingue straniere (inglese + francese)	0	0	0	600	540	1140	0	0	0
Salute e prevenzione	0	0	0	180	232	412	42	58	100
Sistemi di gestione della qualità (ISO9001)	84	32	116	76	72	148	32	40	72
Pratica radioprotezione	8	4	12	4	0	4	0	0	0
ESG, riciclo e transizione energetica	8	4	12	4	0	4	500	600	1100
Totale	336	272	608	1237	972	2209	676	758	1434

I percorsi formativi si articolano in corsi obbligatori, svolti in presenza presso la sede aziendale e differenziati in base alla figura professionale e alla mansione, che assicurano il rispetto degli standard normativi e interni, e in corsi volontari, pensati per valorizzare le competenze individuali e stimolare l'innovazione. Questa distinzione permette di conciliare la necessità di conformità e sicurezza con lo sviluppo professionale, rendendo la formazione non un semplice obbligo, ma un'opportunità concreta di crescita.

Ore di formazione obbligatoria (escluso anticorruzione/231) per categoria professionale	2021	2022	2023	2024
Impiegati Totale	40	73	40	0
Operai Totale	272	401	181	132
Totale	312	474	221	132

Ore di formazione volontaria per categoria professionale	2021	2022	2023	2024
Impiegati Totale	48	129	964	346
Operai Totale	342	473	1.281	956
Totale	390	602	1.281	1.302

I percorsi integrano competenze tecnologiche e digitali con i principi della sostenibilità, preparando i dipendenti ad affrontare le sfide di un settore in continua evoluzione e promuovendo una cultura organizzativa orientata all'efficienza dei processi, alla responsabilità ambientale e sociale.

Attraverso queste iniziative, Santoni dimostra il proprio impegno nella valorizzazione delle persone, contribuendo a creare un ambiente di lavoro dinamico, competente e capace di generare valore nel lungo periodo.

Salari e redditi dignitosi

L'approccio retributivo adottato da Santoni si fonda su principi di equità, trasparenza e valorizzazione del merito. La definizione dei livelli retributivi tiene conto di diversi fattori, tra cui il confronto con il mercato di riferimento, l'equità interna tra i ruoli, le responsabilità assegnate e le competenze specifiche di ciascun lavoratore. L'obiettivo è garantire condizioni economiche dignitose e proporzionate al contributo individuale, nel pieno rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione.

Accanto a questo, l'azienda promuove un insieme di misure a supporto del benessere dei propri collaboratori, tra cui politiche di welfare aziendale e strumenti di conciliazione vita-lavoro, come il lavoro agile, promuovendo e facilitando il ricorso al congedo parentale. Tali iniziative mirano a favorire un equilibrio sostenibile tra sfera personale e professionale, contribuendo a migliorare la qualità della vita lavorativa.

A livello di rappresentanza, a tutti i dipendenti è garantito il diritto alla contrattazione collettiva e alla partecipazione sindacale. All'interno dell'organizzazione è attivo un organismo di Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU), che opera come punto di riferimento per il dialogo tra azienda e lavoratori, partecipando alla definizione di condizioni contrattuali e promuovendo un clima collaborativo e basato sulla fiducia reciproca.

Nel 2024, il gender pay gap, ossia la differenza percentuale tra la retribuzione media oraria percepita da uomini e donne, è risultato pari al 27,04% per la categoria degli impiegati e al 20,34% per la categoria degli operai. Questi valori, monitorati annualmente, rappresentano per l'azienda uno strumento di analisi e miglioramento continuo, volto a individuare eventuali disparità e promuovere interventi correttivi.

Attraverso la trasparenza dei dati retributivi e la promozione di una cultura organizzativa basata sull'inclusione e sull'equità, Santoni conferma il proprio impegno nel ridurre progressivamente le differenze di genere, valorizzando le competenze e il contributo professionale di ciascuna persona.

Gender pay gap	UdM	2024
Impiegati	%	27,04
Operai	%	20,34

SANTONI

1985

**La sostenibilità
ambientale**

Cambiamenti climatici

L'attenzione alla tutela ambientale e ai cambiamenti climatici costituisce per Santoni un impegno strategico costante. A conferma di questa visione, l'azienda ha adottato una politica ambientale che definisce principi guida di lungo periodo e obiettivi concreti a breve e medio termine, integrati nel proprio Sistema di Gestione Ambientale.

L'implementazione del sistema ha previsto la chiara attribuzione di ruoli e responsabilità, affiancata da attività di sensibilizzazione e formazione rivolte a tutte le figure aziendali. Le performance ambientali vengono monitorate regolarmente attraverso indicatori quantitativi e strumenti di controllo, che consentono di valutare i progressi raggiunti e di individuare tempestivamente eventuali azioni correttive.

In un contesto globale segnato da scenari climatici sempre più critici e da fenomeni di crescente intensità, come evidenziato dai più recenti rapporti scientifici, il percorso intrapreso da Santoni acquista ulteriore rilevanza. Tra le attività svolte ai fini dell'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2015, l'azienda ha condotto un'analisi ambientale interna per individuare i principali rischi e opportunità, identificando punti di forza e aree di miglioramento e definendo specifiche azioni volte ad accrescere le proprie performance ambientali. La strategia ambientale così delineata è stata condivisa in modo trasparente con gli stakeholder, rafforzando il rapporto di fiducia reciproca e la responsabilità collettiva verso una gestione più sostenibile. In coerenza con le tematiche emerse nell'analisi di doppia materialità, l'azienda rendiconta e gestisce con continuità gli impatti connessi a emissioni, consumi energetici ed idrici, nonché alla produzione e gestione dei rifiuti.

In relazione alle emissioni in atmosfera, Santoni effettua annualmente il monitoraggio delle stesse, comunicandone i risultati alle autorità regionali di riferimento, quali ARPAM¹⁴ e la provincia di Fermo. I campionamenti delle polveri sono effettuati secondo le norme UNI EN 15259 e UNI EN 13284-1, con trattenimento delle polveri in condizioni di isocinetismo su sistema filtrante in quarzo, successivamente analizzate per via gravimetrica mediante bilancia analitica con precisione al centesimo di milligrammo. I risultati analitici ottenuti confermano che tutti i parametri rilevati risultano conformi ai limiti previsti dall'Autorizzazione vigente, a testimonianza dell'impegno dell'azienda nella prevenzione dell'inquinamento atmosferico e nel rispetto delle normative ambientali.

L'analisi dei rischi ambientali ha evidenziato che i principali rischi fisici sono legati a eventi naturali come fulmini o terremoti, che, pur presentando una bassa probabilità di accadimento, potrebbero generare danni significativi a beni materiali e infrastrutture aziendali. Il territorio in cui si trova lo stabilimento non è classificato come ad alto rischio sismico: rientra infatti nella zona sismica 2, come definita dal Decreto Ministeriale del 5 marzo 1984. Inoltre, l'area non risulta soggetta a rischio di inondazione e, negli ultimi decenni, non si sono verificati eventi meteorologici estremi quali trombe d'aria.

Pur in assenza di minacce dirette di rilievo, sono state individuate alcune criticità indirette, legate principalmente a fattori esterni quali l'aumento dei costi energetici, la variabilità nella disponibilità delle materie prime, possibili interruzioni nella catena di fornitura e impatti derivanti dalla transizione energetica o da fenomeni climatici eccezionali.

14. ARPAM: Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche, ente pubblico che svolge attività di monitoraggio, controllo e supporto tecnico in materia ambientale sul territorio regionale.

Dal punto di vista operativo, questi fattori potrebbero generare ritardi nei processi produttivi e ripercussioni economiche legate all'aumento dei costi fissi e variabili. Per questo motivo, tali rischi vengono integrati nei processi decisionali strategici, nella pianificazione degli investimenti e nei piani di miglioramento aziendale a medio e lungo termine. L'obiettivo è garantire la continuità operativa, la soddisfazione dei clienti e una capacità di risposta tempestiva a possibili criticità ambientali o di mercato.

Sebbene siano classificati come rischi di entità attualmente trascurabile, essi sono monitorati costantemente nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, così da consentire eventuali adeguamenti nel caso in cui il contesto climatico o normativo dovesse evolvere.

Uso dell'energia e fonti rinnovabili

Il consumo energetico rappresenta per Santoni un indicatore chiave per valutare l'efficienza operativa e per poter monitorare l'impatto ambientale delle proprie attività. La gestione dell'energia è parte integrante del Sistema di Gestione Ambientale, certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015, e si fonda su un progressivo monitoraggio dei consumi, che consente di individuare le aree di miglioramento e ottimizzare l'impiego delle risorse.

L'obiettivo è acquisire una conoscenza sempre più approfondita dei fabbisogni energetici, anche attraverso strumenti di rilevazione installati a livello di sottoquadro elettrico, così da supportare decisioni consapevoli e definire priorità d'intervento concrete. In questo contesto, l'efficienza energetica viene intesa non solo come leva di riduzione dell'impatto ambientale, ma anche come componente strategica di un modello produttivo responsabile.

Consumi indiretti di energia (energia acquistata dalla rete) Tipologia	UdM	2022	2023	2024
Metano (per riscaldamento/impianti)	m3	516	740	579
Benzina (per autotrazione)	litri	2045	1.550	1.100
Gasolio (per autotrazione)	litri	9116	9.500	8.000
Metano (per autotrazione)	kg	5920	6300	6000

Consumi indiretti di energia (energia acquistata dalla rete) Tipologia	UdM	2022	2023	2024
Energia elettrica	kWh	425.000	339.700	287.575
di cui da fonti non rinnovabili	KWh			
di cui da fonti rinnovabili (energia acquistata dalla rete e certificata (es. Garanzie d'Origine - GO, Power Purchased Agreement - PPA))	KWh	425000	339.700	287.575

La produzione interna di energia da fonti rinnovabili rappresenta un pilastro del percorso di transizione energetica avviato da Santoni. Presso la sede aziendale è attivo un impianto fotovoltaico che, grazie a un potenziamento progressivo negli ultimi anni, contribuisce in modo significativo alla copertura del fabbisogno energetico dell'organizzazione. Parallelamente, l'azienda beneficia anche dell'energia prodotta da un secondo impianto fotovoltaico esterno, a essa collegato, che rafforza ulteriormente la capacità di autoproduzione da fonti pulite.

Questa combinazione di impianti consente di alimentare una parte sempre più rilevante delle attività aziendali attraverso energia solare, riducendo la dipendenza da fonti fossili e contribuendo alla diminuzione delle emissioni climalteranti. Il monitoraggio puntuale della produzione energetica e della capacità installata testimonia l'approccio strutturato con cui l'azienda sta integrando l'energia rinnovabile nel proprio modello operativo

Focus produzione di energia da fonti rinnovabili - Potenza installata

Capacità di potenza installata per le seguenti fonti energetiche	UdM	2022	2023	2024
Fotovoltaico (Presso Santoni)	KW	203	228	228
Fotovoltaico (Impianto esterno allo stabilimento Santoni)	KW		110	110

Focus produzione di energia da fonti rinnovabili - Energia prodotta

Energia prodotta per le seguenti fonti energetiche	UdM	2022	2023	2024
Fotovoltaico (Presso Santoni)	MWh	226900	260600	270000
Fotovoltaico (Impianto esterno allo stabilimento Santoni)	MWh	-	118000	130800

Il miglioramento dell'efficienza energetica è sostenuto anche da interventi mirati sull'infrastruttura, tra cui la sostituzione della vecchia caldaia con un impianto a condensazione di classe energetica A, installato nel 2024 e destinato al riscaldamento degli ambienti interni. Tali azioni si inseriscono in una strategia più ampia di efficientamento, che ha permesso all'edificio aziendale di raggiungere una prestazione energetica complessiva pari alla classe A3.

Per la quota di energia non coperta dal fotovoltaico, l'azienda si affida esclusivamente a fornitori di energia elettrica certificata da fonti rinnovabili, garantendo così la copertura totale del fabbisogno elettrico aziendale con energia a basso impatto ambientale.

Intensità energetica

UdM	2022	2023	2024
kWh/€	0,0247460	0,0211341	0,0283475

Emissioni di CO2 (Scope 1,2)

Il cambiamento climatico è una delle sfide più rilevanti e urgenti del nostro tempo, con impatti ambientali, economici e sociali ormai evidenti a livello globale. Le più recenti evidenze scientifiche confermano l'accelerazione del riscaldamento globale e l'intensificarsi di eventi estremi, alcuni dei quali stanno producendo effetti già oggi difficilmente reversibili.

In questo scenario, anche le imprese sono chiamate a svolgere un ruolo attivo nel processo di transizione. Santoni ha avviato un percorso di consapevolezza e di miglioramento nella gestione delle proprie emissioni, partendo da un monitoraggio sempre più puntuale dei consumi energetici e dei flussi produttivi.

Attraverso l'installazione di strumenti dedicati al controllo dei sottoquadri aziendali e l'adozione di sistemi digitali per la raccolta dati, l'azienda è oggi in grado di identificare le aree a maggiore intensità energetica e avviare interventi di ottimizzazione. Questo approccio, ancora in fase di progressivo consolidamento, rappresenta una base essenziale per misurare e rendicontare in modo più strutturato le emissioni climalteranti legate alle attività aziendali.

Emissioni Dirette di gas a effetto serra (Scope 1) - Tipologia	UdM	2022	2023	2024	2024/2023 (%)
Metano (per riscaldamento/impianti)	Kg CO2eq	1066,43	1529,37	1196,63	-21,76%
Benzina (per autotrazione)	Kg CO2eq	4784,97	3626,75	2573,82	-29,03%
Gasolio (per autotrazione)	Kg CO2eq	25118,32	26176,40	22043,28	-15,79%
Metano (per autotrazione)	Kg CO2eq	12234,98	13020,34	12400,32	-4,76%
TOTALE		43204,70	44352,86	38214,05	

La quantificazione delle emissioni di gas a effetto serra costituisce uno strumento fondamentale per valutare l'impatto ambientale complessivo delle attività aziendali, sia diretto che indiretto. L'analisi si basa sulle categorie Scope 1 e Scope 2, in conformità con gli standard internazionalmente riconosciuti.

Lo Scope 1 comprende le emissioni dirette generate da fonti di proprietà o sotto il controllo dell'organizzazione. Rientrano in questa categoria i consumi di combustibili fossili, come metano, gasolio e benzina, utilizzati per il riscaldamento, la produzione di acqua calda e l'alimentazione dei veicoli aziendali, oltre a una quota di metano destinata all'autotrazione.

Per quanto riguarda lo Scope 2, relativo alle emissioni indirette derivanti dall'energia elettrica acquistata, il valore risulta pari a zero secondo il criterio market-based. Questo risultato è possibile grazie all'approvvigionamento esclusivo di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate, integrato dalla quota di energia autoprodotta attraverso impianto fotovoltaico aziendale, oggetto di un ampliamento completato nel 2023.

Intensità delle emissioni ghg

UdM	2022	2023	2024
KG CO2 eq/€	0,0025156	0,0027594	0,0037669

Mobilità sostenibile

Il percorso verso la decarbonizzazione intrapreso da Santoni coinvolge anche la gestione della mobilità aziendale. Negli ultimi anni, è stata avviata una transizione progressiva verso l'utilizzo di veicoli a basse emissioni, attraverso l'introduzione in flotta di mezzi full-electric, a cui si affianca la graduale dismissione dei veicoli tradizionali alimentati a combustibili fossili.

A supporto di questa scelta, presso la sede aziendale sono state installate colonnine per la ricarica elettrica, accessibili anche a clienti e fornitori, con l'obiettivo di promuovere una cultura della mobilità sostenibile che coinvolga non solo il personale interno, ma anche gli stakeholder esterni.

La sostituzione dei veicoli è parte di una strategia più ampia che guarda al medio periodo: il rinnovamento della flotta sarà completato gradualmente nel corso del prossimo triennio, consolidando l'impegno dell'azienda per la riduzione delle emissioni indirette e per un uso più responsabile delle risorse energetiche nel settore dei trasporti.

Flotta aziendale	UdM	2022	2023	2024
Automezzi elettrici	n.	2	4	4
Numero totale mezzi	n.	16	16	15

Rifiuti Economia circolare Impatti

La gestione responsabile dei rifiuti rappresenta per Santoni una leva strategica nella transizione verso un modello produttivo più sostenibile e circolare. In un contesto in cui l'economia delle risorse e la minimizzazione degli sprechi stanno acquisendo un peso sempre più rilevante, l'azienda ha avviato una riflessione approfondita sugli impatti ambientali connessi alla generazione, al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti. L'obiettivo è duplice: da un lato, ridurre progressivamente i volumi destinati allo smaltimento finale, dall'altro valorizzare ogni frazione recuperabile, contribuendo alla chiusura dei cicli produttivi.

Per garantire un approccio strutturato e coerente con i principi degli standard europei di rendicontazione (ESRS e GRI), Santoni ha identificato e classificato gli impatti ambientali connessi alla gestione dei rifiuti, valutandone la natura (positiva o negativa), l'effettività (effettivo o potenziale) e l'orizzonte temporale (breve o medio periodo). La tabella seguente restituisce una sintesi di tali impatti, offrendo una visione trasparente e integrata delle principali leve su cui l'azienda intende agire per migliorare la propria performance ambientale.

Impatto	Descrizione	Caratteristiche
Utilizzo di ottone riciclato nei processi produttivi	L'integrazione di ottone riciclato nelle fasi produttive consente di ridurre la dipendenza da materie prime vergini, limitando l'impatto ambientale legato all'estrazione mineraria e alla raffinazione dei metalli. Questa scelta favorisce una gestione più sostenibile delle risorse, diminuisce le emissioni di gas serra e contribuisce alla promozione di modelli produttivi circolari, in linea con i principi ESG e le aspettative del mercato.	Variabili Impatto Potenziale Negativo Orizzonte temporale Breve Medio

Impatto	Descrizione	Caratteristiche
Riduzione dei rifiuti derivanti dall'impiego di risorse idriche nei processi produttivi	L'introduzione di un impianto filtraggio e scarico in fognatura consente di ridurre la quantità di acque smaltite come rifiuto industriale.	Variabili Impatto Potenziale Positivo <hr/> Orizzonte temporale Medio
Scarti di ottone rigenerati nel progetto Clecy	Il progetto Clecy consente di dare nuova vita agli scarti in ottone e posizionare l'azienda come esempio di economia circolare nel settore accessori.	Variabili Impatto Potenziale Positivo <hr/> Orizzonte temporale Medio
Differenziazione dei rifiuti	Una superficiale differenziazione dei rifiuti causa una dispersione di materiali potenzialmente riciclabili, con un conseguente spreco di risorse e mancata valorizzazione dei materiali	Variabili Impatto Potenziale Negativo <hr/> Orizzonte temporale Medio
Smaltimento e gestione responsabile del fine vita degli impianti e dei macchinari	Impegno nella gestione sostenibile del fine vita degli impianti, privilegiando soluzioni che promuovano il riutilizzo di componenti e materiali, riducendo così la quantità di rifiuti destinati allo smaltimento finale.	Variabili Impatto Potenziale Positivo <hr/> Orizzonte temporale Medio
Smaltimento e gestione responsabile di dispositivi di protezione a fine vita	Impegno nella gestione sostenibile del fine vita dei dispositivi di protezione, privilegiando soluzioni che promuovano il riutilizzo di componenti e materiali, riducendo così la quantità di rifiuti destinati allo smaltimento finale (esempio: guanti da lavoro).	Variabili Impatto Effettivo Positivo <hr/> Orizzonte temporale Breve
Imballaggi sostenibili e sistemi di recupero e riutilizzo degli imballaggi	L'adozione di imballaggi sostenibili e di sistemi di recupero e riutilizzo contribuisce a diminuire la pressione sugli ecosistemi, a contenere l'uso di risorse vergini e a migliorare la performance ambientale complessiva dell'azienda, generando benefici per l'ambiente e per la reputazione aziendale presso consumatori e stakeholder.	Variabili Impatto Effettivo Positivo <hr/> Orizzonte temporale Breve

Politiche, principi e azioni

L'impresa applica i principi dell'economia circolare secondo quanto previsto dalla propria Policy di Sostenibilità, attraverso un insieme articolato di pratiche volte a ridurre il consumo di risorse vergini, promuovere l'uso di materiali riciclati e favorire un approvvigionamento più sostenibile lungo tutta la catena del valore.

Questo approccio si traduce concretamente nell'integrazione di materiali riciclati già nelle prime fasi del processo produttivo, in particolare attraverso il riutilizzo degli scarti generati internamente per la creazione di nuove linee full-recycled. Tali attività coinvolgono direttamente le funzioni tecniche e progettuali dell'azienda, che

si occupano della selezione dei materiali e dell'ideazione dei prodotti, e richiedono risorse specifiche sia in termini di tempo uomo che di investimenti in ricerca e sviluppo. L'impatto di questa pratica è rilevante rispetto agli obiettivi aziendali: favorisce la progettazione circolare, incrementa l'impiego di materie prime secondarie e contribuisce al posizionamento dell'azienda come attore responsabile in un settore sempre più orientato alla sostenibilità. Si tratta di un obiettivo volontario, definito nel Piano Strategico di Sostenibilità 2024–2027.

Coerentemente con questo approccio volontario, sono state sviluppate ulteriori iniziative incentrate sulla gestione sostenibile delle risorse e dei rifiuti, che mirano a rafforzare l'integrazione tra economia circolare e performance operativa lungo diverse fasi del ciclo produttivo.

Tra le azioni più rilevanti figura l'introduzione di soluzioni di packaging a ridotto impatto ambientale e l'attivazione di un sistema di recupero degli imballaggi in collaborazione con clienti e fornitori. Questa iniziativa si colloca nella fase logistica e distributiva, coinvolge il reparto acquisti e i partner della supply chain, e beneficia di risorse economiche destinate all'acquisto di materiali certificati, oltre che dell'implementazione di procedure condivise per la restituzione e il riutilizzo. L'iniziativa contribuisce in modo diretto all'obiettivo di riduzione delle risorse vergini e di estensione del ciclo di vita dei materiali, con un impatto positivo sulla reputazione aziendale e sul contenimento dei costi di approvvigionamento.

All'interno del sito produttivo, l'impresa ha strutturato un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti esteso a tutte le aree aziendali, supportato da attività di sensibilizzazione rivolte al personale. Queste azioni si svolgono nella fase terminale della produzione e coinvolgono direttamente i reparti operativi, oltre alle funzioni ambientali e HR. Le risorse impiegate includono la predisposizione di contenitori dedicati, la formazione continua dei dipendenti e la supervisione periodica da parte dei responsabili di area. L'efficacia di questa pratica incide sugli obiettivi di gestione responsabile dei rifiuti e promozione di comportamenti sostenibili tra i lavoratori, rafforzando l'adesione dell'organizzazione ai principi della propria Policy di Sostenibilità.

A supporto della valorizzazione delle frazioni riciclabili, l'azienda ha avviato un'attività di analisi laboratoriali sui propri rifiuti al fine di individuare con precisione le potenzialità di recupero. Questa azione si innesta nella fase di smaltimento e prevede il coinvolgimento di tecnici ambientali, laboratori esterni accreditati e consulenti specializzati. Le risorse dedicate includono budget specifici per l'analisi e il supporto tecnico, e contribuiscono in modo sostanziale a migliorare la tracciabilità e la qualità delle decisioni legate alla gestione dei rifiuti.

L'impatto atteso riguarda il trattamento differenziato dei rifiuti e l'individuazione di percorsi alternativi allo smaltimento, coerentemente con gli obiettivi del Piano di Sostenibilità.

Infine, in conformità agli obblighi previsti dalla normativa ambientale, Santoni monitora annualmente i volumi dei rifiuti generati, riciclati o destinati allo smaltimento attraverso la redazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD). Questa attività, che si colloca nella fase finale del ciclo produttivo, coinvolge l'ufficio ambiente e qualità, in collaborazione con gli impianti terzi di trattamento e consulenti specializzati. Le risorse impiegate comprendono strumenti di raccolta dati, software

di classificazione e ore lavoro dedicate alla compilazione e alla validazione dei dati. Pur rispondendo a un obbligo di legge, questa attività è valorizzata anche come opportunità di miglioramento continuo, poiché consente all'impresa di monitorare l'evoluzione dei propri impatti e di intervenire tempestivamente con azioni correttive o preventive, contribuendo alla trasparenza e all'efficacia del sistema di gestione ambientale.

	UdM	2021	2022	2023	2024	2024 vs 2023 (%)
Totale rifiuti pericolosi	Kg	8.091	9.036	8.681	8.786	1,21%
<i>di cui inviati a recupero</i>	Kg	196	438	119	134	12,61%
<i>di cui inviati a smaltimento</i>	Kg	7.895	8.598	8.562	8.652	1,05%
Totale rifiuti non pericolosi inclusi Rifiuti Assimilabili agli Urbani	Kg	20623	48592	24984	3895	-84,41%
<i>di cui inviati a recupero</i>	Kg	2.704	9.551	11.641	1.909	-83,60%
<i>di cui inviati a smaltimento</i>	Kg	17.919	39.041	13.343	1.986	-85,12%
Totale rifiuti speciali prodotti (pericolosi+non pericolosi)	kg	28714	57628	33665	12681	-62,33%
<i>di cui inviati a recupero</i>	kg	2.900	9.989	11.760	2.043	-82,63%
<i>di cui inviati a smaltimento</i>	kg	25.814	47.639	21.905	10.638	-51,44%
Percentuale di rifiuti non inviati a recupero	%	89,90%	82,67%	65,07%	83,89%	18,82%

La precedente tabella evidenzia una significativa riduzione dei rifiuti speciali prodotti da Santoni nel 2024, con un impatto evidente sia sui rifiuti pericolosi che su quelli non pericolosi. Questa tendenza non è riconducibile esclusivamente al calo produttivo, bensì a scelte strutturali di ottimizzazione dei processi, tra cui spicca l'introduzione di un sistema di riciclo delle acque nella fase di burattatura.

In passato, l'acqua utilizzata in questo processo diventava essa stessa un rifiuto da gestire, contribuendo in maniera rilevante all'incremento dei rifiuti liquidi e al relativo smaltimento. Grazie all'implementazione del nuovo sistema a ciclo chiuso, che consente il recupero e il riutilizzo della stessa acqua, si è ottenuto un duplice beneficio: da un lato si è ridotto drasticamente il consumo idrico, dall'altro si è abbattuto il volume di rifiuti derivanti dal trattamento delle acque. Questo intervento ha inciso in particolare sui rifiuti non pericolosi, riducendone sensibilmente sia la produzione complessiva che la quota avviata a smaltimento.

Tassi di contenuto riciclabile nei prodotti e nei loro imballaggi	UdM	2022	2023	2024
Prodotti	%	3	4	5
Imballaggi	%	2	4	5

Risorse idriche

L'acqua è una risorsa fondamentale per i processi produttivi di Santoni, e la sua gestione responsabile rappresenta un elemento chiave nella strategia ambientale dell'azienda. L'obiettivo è duplice: da un lato contenere i consumi complessivi, dall'altro promuovere soluzioni circolari che favoriscano il recupero, il riutilizzo e l'impiego di fonti alternative.

Negli ultimi anni sono stati implementati accorgimenti tecnici per ottimizzare l'uso dell'acqua nei reparti produttivi. In particolare, i centri di lavoro che si occupano del taglio delle lastre di ottone utilizzano un'emulsione di acqua e olio per allontanare i trucioli dal mandrino. Il liquido viene convogliato in apposite vasche di raccolta, trattato e riutilizzato all'interno dello stesso ciclo, riducendo in modo significativo i prelievi da fonti esterne. Le stesse vasche, oltre a favorire il riciclo delle acque di processo (pari a circa 20 m³), sono state progettate per intercettare e riutilizzare anche l'acqua piovana, destinata ad alimentare alcune fasi industriali e i servizi igienici interni. Questo sistema integrato consente una gestione più efficiente e sostenibile della risorsa idrica, in linea con gli obiettivi di miglioramento continuo fissati a livello aziendale.

Prelievi idrici GRI 303-3	UdM	2022	2023	2024	2024/2023	2024/2023 (%)
Prelievi idrici totali	m3	991	823	687	-136	-16,52%
<i>di cui acqua di mare</i>	m3	-	-	-	-	-
<i>di cui acqua dolce:</i>	m3	-	-	-	-	-
<i>di cui: prelevata da acquedotto o cisterna</i>	m3	991	823	687	-136	-16,52%
Prelievo idrico totale processo produttivo	m3	991	823	707	-116	-14,09%
Riciclo acque nel processo produttivo	m3	-	200	350	150	75,00%
Percentuale di acqua riciclata nel processo produttivo sul totale	(%)	#DIV/0!	24	50	25	103,71%

Scarichi idrici GRI 303-4	UdM	2022	2023	2024	2024/2023	2024/2023 (%)
Scarichi idrici totali	MI	38	10	0	-	-
di cui: ceduto a terzi	m3	38	10	0	-10	-100,00%

A supporto di una gestione integrata, l'azienda ha introdotto sistemi di depurazione in grado di trattare adeguatamente le acque reflue prima del rilascio. Questo ha reso possibile una progressiva riduzione degli scarichi idrici, fino all'azzeramento registrato nell'ultimo anno, segno tangibile di un'evoluzione strutturale verso una maggiore autonomia e circolarità nell'utilizzo delle risorse.

SANTONI

1985

**Sostenibilità
della catena
di approvvigionamento
e del valore**

Politiche di approvvigionamento sostenibile

Santoni adotta una politica di approvvigionamento che valorizza fornitori certificati e attenti alla sostenibilità, contribuendo a costruire una filiera etica e responsabile. L'azienda collabora attivamente con partner locali e internazionali, ricercando sinergie volte alla tutela ambientale e al rispetto dei diritti umani, incluso l'approvvigionamento responsabile di minerali provenienti da aree a rischio.

Per garantire qualità e sostenibilità, Santoni privilegia fornitori certificati secondo standard riconosciuti a livello internazionale, come la ISO 9001 per la qualità, la ISO 14001 per la gestione ambientale e l'SA8000 per la responsabilità sociale. L'azienda monitora costantemente la conformità dei fornitori, promuovendo pratiche etiche e sostenibili in linea con i propri valori e obiettivi strategici.

La selezione dei partner si basa anche su criteri legati alla sostenibilità, incentivando i fornitori a migliorare continuamente le proprie pratiche. Questo impegno si traduce in una crescente percentuale di fornitori con certificazioni chiave, che rafforzano trasparenza e responsabilità lungo tutta la catena di fornitura.

I risultati ottenuti testimoniano l'impegno di Santoni nel costruire una filiera certificata e sostenibile, assicurando che materiali e servizi rispettino standard elevati di qualità e responsabilità.

Nella pubblicazione del piano di sostenibilità l'azienda ha affermato che la volontà di voler monitorare la percentuale di fornitore provenienti da paesi a rischio di violazione dei diritti umani, ossia lavoro minorile e forzato e di somministrare un questionario di valutazione delle performance di sostenibilità dei fornitori chiave al fine di sensibilizzare l'intera filiera, includendo fattori ESG nelle procedure di selezione dei fornitori.



SANTONI

1985

**Buona
cittadinanza
d'impresa**

Governance e management responsabile

La struttura aziendale si fonda sulla figura dell'Amministratore Unico, Renzo Santoni, la cui guida assicura continuità alla visione imprenditoriale e ai valori che da sempre contraddistinguono l'azienda. La struttura di governance, orientata alla creazione di valore nel lungo periodo è fondata su principi di trasparenza, responsabilità e sostenibilità.

All'interno dell'azienda è stato istituito un Comitato ESG con il compito di sovrintendere all'attuazione delle Politiche di Sostenibilità. Il Comitato riveste un ruolo strategico nella definizione delle responsabilità operative, nella promozione di iniziative mirate e nel monitoraggio costante dei progressi rispetto agli obiettivi prefissati.

Attraverso un approccio integrato e proattivo, il Comitato favorisce il dialogo tra le diverse funzioni aziendali, stimola l'adozione di buone pratiche e contribuisce a mantenere alta l'attenzione sui temi della sostenibilità. Tale impostazione consente un presidio efficace delle tematiche ESG e garantisce che le decisioni strategiche e operative siano coerenti con i valori etici e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'impresa.

In tal modo, Santoni assicura che le proprie decisioni strategiche siano coerenti con le aspettative degli stakeholder e con i più elevati standard internazionali di corporate governance.

Codice etico e conformità

Integrità, trasparenza e correttezza non sono semplici principi, ma la base su cui l'azienda costruisce ogni giorno il proprio lavoro e le proprie relazioni. Il Codice Etico formalizza questi valori e guida comportamenti e decisioni quotidiane, in relazione a tutti gli stakeholder.

Approvato dall' Amministratore nell'ambito del Modello Organizzativo 231, il Codice definisce principi etici e regole di condotta che ispirano l'operato di amministratori, dipendenti, collaboratori e partner esterni.

Per Santoni, l'etica non è un insieme di regole astratte, ma un impegno concreto che permea ogni aspetto della vita aziendale. L'azienda opera nel pieno rispetto della legalità e delle normative vigenti promuove rapporti improntati a correttezza, lealtà e trasparenza, e rifiuta qualsiasi forma di corruzione, conflitto di interessi o pratica commerciale scorretta. Ogni decisione aziendale mira a generare valore nel lungo periodo in modo responsabile e sostenibile.

Un ruolo centrale viene riconosciuto alle persone, considerate il motore della crescita e dell'innovazione. Santoni promuove un ambiente di lavoro inclusivo, equo e sicuro, in cui ciascuno possa esprimere il proprio potenziale. I valori fondamentali comprendono il rispetto della dignità individuale, la parità di genere, la tutela dei diritti umani e la lotta a ogni forma di discriminazione o molestia. L'azienda garantisce condizioni di lavoro eque, retribuzioni trasparenti e percorsi di crescita professionale basati su competenza e merito.

Particolare attenzione è dedicata alla sostenibilità ambientale. Santoni si impegna a ridurre l'impatto delle proprie attività, promuovendo un utilizzo responsabile delle risorse naturali, una gestione corretta dei rifiuti e l'efficienza dei consumi, nel rispetto delle normative e dei principi di economia circolare. La tutela dell'ambiente e il legame con il territorio rappresentano elementi fondamentali di un modello di sviluppo orientato al futuro.

Il Codice viene aggiornato periodicamente per riflettere l'evoluzione normativa, organizzativa e culturale dell'azienda. La sua attuazione è affidata all'Organismo di Vigilanza (OdV), che garantisce la diffusione, la corretta applicazione e l'aggiornamento nel tempo. Tutti i dipendenti, collaboratori e partner aziendali ricevono una copia del Codice e sono tenuti a rispettarne i principi, segnalando eventuali violazioni attraverso i canali dedicati, piattaforma informatica interna, tramite indirizzo e-mail o, per segnalazioni esterne. Tutti i canali assicurano la protezione e la riservatezza del segnalante, in linea con GDPR¹⁵ e normativa vigente.

La violazione del Codice etico comporta l'avvio immediato del procedimento disciplinare, indipendentemente dall'eventuale instaurazione di un giudizio civile o penale nei casi in cui il comportamento costituisca anche reato. Nei contratti di collaborazione professionale e di fornitura di beni, servizi o lavoro sono incluse clausole vincolanti per l'osservanza dei principi etico-comportamentali adottati dall'azienda.

Santoni promuove la concorrenza leale, la prevenzione dei conflitti di interesse, la tutela dei dati aziendali e dei dati personali, nonché la sicurezza e il benessere dei lavoratori, sostenuti da formazione continua e controlli periodici. L'azienda gestisce le relazioni con gli stakeholder – clienti, fornitori, istituzioni e comunità – con correttezza, trasparenza e responsabilità, adottando criteri oggettivi e trasparenti nella selezione dei fornitori e nel rispetto rigoroso dei principi di legalità nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Trasparenza e anticorruzione

La trasparenza e l'integrità sono principi imprescindibili per garantire un ambiente di lavoro etico, responsabile e orientato alla legalità. In ogni attività e processo aziendale, l'azienda si impegna a operare nel rispetto rigoroso dei valori di legalità, correttezza e responsabilità, promuovendo una cultura imprenditoriale fondata su comportamenti coerenti e conformi alle normative vigenti.

L'azienda ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, pubblicato sul proprio sito aziendale. Il Modello rappresenta un sistema strutturato per la prevenzione e la gestione dei rischi di corruzione e comportamenti non etici, volto ad assicurare che tutte le attività aziendali vengano svolte in conformità ai principi normativi, deontologici e ai valori dell'organizzazione.

A rafforzamento di questo presidio, è stato introdotto un sistema di gestione delle segnalazioni conforme alle disposizioni del D.Lgs. 24/2023 in materia di whistleblowing. Tale sistema consente a dipendenti, collaboratori e terze parti di effettuare segnalazioni, in forma scritta o orale, relative a comportamenti, atti od omissioni che possano ledere l'interesse pubblico o l'integrità dell'azienda. Possono essere segnalate anche informazioni basate su fondati sospetti, riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse, nonché condotte volte a occultare tali violazioni.

15. GDPR: Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, applicabile in tutta l'Unione Europea.

Per ogni segnalazione è garantita la protezione del segnalante in buona fede, assicurando che non sia soggetto ad alcuna forma di ritorsione o discriminazione, diretta o indiretta, connessa alla segnalazione stessa. Tutti i canali di segnalazione attivati da Santoni assicurano la massima riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta, del facilitatore e di ogni altro soggetto menzionato, nel pieno rispetto del GDPR e della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali.

Le segnalazioni interne possono essere inviate tramite la piattaforma informatica dedicata, mentre per quelle esterne, è possibile rivolgersi al portale whistleblowing dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), seguendo le istruzioni disponibili sul sito dell'Autorità.

All'interno dell'organico aziendale è presente un Organismo di Vigilanza (OdV), incaricato di controllare il funzionamento, l'efficacia e la corretta applicazione del Modello 231. L'OdV ha libero accesso a tutte le informazioni, documenti e dati aziendali necessari per svolgere le proprie funzioni e può proporre al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore eventuali aggiornamenti del Modello e dei protocolli interni ad esso collegati. Tutte le segnalazioni di violazioni del Codice Etico o del Modello devono essere indirizzate all'OdV tramite i canali dedicati.

Inoltre, attraverso politiche specifiche, l'azienda ha formalizzato il proprio impegno nella prevenzione dei conflitti di interesse e nella lotta alla corruzione, adottando una linea di tolleranza zero verso qualsiasi pratica corruttiva o comportamento contrario ai principi etici aziendali. L'azienda si impegna a non instaurare rapporti commerciali o di collaborazione con soggetti che non condividano gli stessi valori di trasparenza e integrità.

L'azienda si sottopone volontariamente al rating di legalità dell'AGCM un riconoscimento che attesta il suo impegno per l'osservanza dei più alti standard di trasparenza e integrità nei confronti di tutti gli stakeholder.



Nel corso dell'anno di rendicontazione, la società non ha registrato alcun caso di non conformità rispetto alle normative applicabili, a conferma dell'efficacia del sistema di controllo interno e delle misure di prevenzione adottate.

Rapporto con la comunità locale

Santoni è profondamente impegnata nella promozione dello sviluppo della comunità locale, sostenendo iniziative orientate all'innovazione, alla sostenibilità e al benessere del territorio. Per favorire la crescita culturale e tecnologica, l'azienda collabora attivamente con università, centri di ricerca e partner locali, creando un solido canale di trasferimento tecnologico e di conoscenze tra il mondo accademico e quello industriale.

Parallelamente, Santoni partecipa in modo attivo ad associazioni di imprese, sia a livello locale che nazionale, con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità imprenditoriale e diffondere pratiche imprenditoriali sostenibili.

Tali attività contribuiscono al rafforzamento del tessuto sociale e culturale del territorio attraverso investimenti in progetti locali e il sostegno a organizzazioni benefiche, strutture sanitarie e iniziative culturali e sportive. In particolare, l'azienda supporta numerosi enti e associazioni locali, tra cui la Scuola Calcio Montegiorgio, la Scuola di Arrampicata Sportiva, il Teatro Montegiorgio e la Scuola Pallavolo Grottazzolina, che comprende anche la squadra di pallavolo di Serie A. Oltre a queste realtà, Santoni sostiene diverse associazioni culturali e sportive della provincia di Fermo, contribuendo a promuovere attività educative, sportive e culturali di rilevanza sociale.

La partecipazione a eventi e progetti locali rappresenta per l'azienda un concreto strumento di creazione di valore condiviso, di consolidamento delle relazioni con la comunità e di promozione di uno sviluppo armonico e sostenibile del territorio.

In quest'ottica, Santoni adotta una politica di approvvigionamento che privilegia i fornitori locali, sostenendo così l'economia del territorio e rafforzando la filiera produttiva regionale. Questa scelta non solo favorisce la crescita economica della comunità, ma consolida anche le relazioni con i partner locali, in linea con gli obiettivi di sostenibilità e responsabilità sociale che guidano l'operato aziendale.

In coerenza con questi impegni, l'azienda si adopera per condividere la propria politica di sostenibilità e il relativo piano d'azione con gli stakeholder locali, promuovendo un dialogo trasparente e costruttivo volto a generare benefici diffusi e duraturi per il territorio.

Reporting Standards Index

Paragrafo di riferimento	GRI	VSME	ESRS
Lettera agli stakeholder	2-22	-	-
Informazioni generali	2-1	B1-24	-
	-	B1-25	-
Approvazione e revisione della reportistica di Sostenibile	2-3	-	-
	2-14	-	-
Chi siamo, la storia	2-6 a	C1-47 a, b, c	-
	2-23	B2-26 b, c d	-
Strategia di sostenibilità	2-24	C2- 48	-
	-	C2-49	-
Dialogo con gli Stakeholder	2-29	-	-
	303-1 (b,c)	-	1
Analisi di doppia materialità	-	-	2
	-	-	E-5 11
Valore economico generato e distribuito	201-1	-	-
Sostenibilità del prodotto	-	B2-26 a	-
	-	C2-48	-
Innovazione di prodotto	301-2	B2-26 a	-
	-	C2-48	-
Sicurezza del prodotto	-	B2-26 a	-
	-	C2-48	-
	-	B2-26 a	-
	-	C2-48	-
	-	C2-49	-
Non discriminazione e uguaglianza	2-7	B8-39	-
	401-1	B8-40	-
	405-1	C5-59	-
	406-1	C7-62	-
	407-1	B2-26 a	-
Libertà di associazione e contrattazione collettiva	-	C2- 48	-
	-	C2-49	-
	2-30	B10-42	-
Salute e sicurezza sul lavoro	403-2	B2-26 a	-
	403-3	C2- 48	-
	403-5	C2-49	-
	403-6	B2-26 a	-
	403-9	B9-41	-
Formazione e sviluppo professionale	-	B2-26 a	-
	-	C2- 48	-
	-	C2-49	-
Salari e redditi dignitosi	404-1	B10- 42	-
	2-21	B2-26 a	-
	-	C2- 48	-
Rapporto con la clientela e marketing	-	C2-49	-
	-	B10- 42 (a,b)	-
	-	B2-26 a	-
Sicurezza delle informazioni	-	C2- 48	-
	418-1	B2-26 a	-
	-	C2- 48	-
	-	C2-49	-

Paragrafo di riferimento	GRI	VSME	ESRS
Cambiamenti climatici	-	B2-26 a	-
	-	C2- 48	-
	-	C2-49	-
	-	C4-57	-
	-	C4-58	-
Uso dell'energia e fonti rinnovabili	302-3	B2-26 a	-
	302-1	C2- 48	-
	-	C2-49	-
	-	B3 – 29	-
Emissioni di CO2 (Scope 1, 2)	305-1	B2-26 a	-
	305-2	C2- 48	-
	305-4	C2-49	-
	-	B3-30	-
	-	B3-31	-
Mobilità sostenibile	-	B2-26 a	-
	-	C2- 48	-
	-	C2-49	-
Rifiuti	306-1	B7-37	E-5 15
	306-2	C2-48	E-5 17
	306-3	B2-26 a	E-5 18
	306-4	B7-38	E-5 19
	306-5	-	E-5 20
	-	-	E-5 AR 12
	-	-	E-5 24
	-	-	E-5 37
	-	-	E-5 40
	Risorse idriche	303-1	B2-26 a
303-3		C2- 48	-
303		C2-49	-
303-4		B6-35	-
303-5		-	-
Politiche di approvvigionamento sostenibile	-	B2-26 a	-
	-	C2- 48	-
	-	C2-49	-
Valutazione dei fornitori	308-1	-	-
	308-2	-	-
	414-1	-	-
	414-2	-	-
	407-1	-	-
Governance e management responsabile	405-1	B2-26 a	-
	2-9	C2- 48	-
	2-10	C2-49	-
	2-11	C8 – 64	-
	2-12	C8 – 65	-
Trasparenza e anticorruzione	205-2	B2-26 a	-
	205-3	C2- 48	-
	2-26	C2- 49	-
	416-2	B11- 43	-
	2-27	-	-
Rapporto con la comunità locale	204-1	B2-26 a	-
	2-25	C2- 48	-
	413-2	C2-49	-

SANTONI

1985